

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO 2022

OIC
FONDAZIONE
OPERA IMMACOLATA
CONCEZIONE ONLUS



LETTERA DEL PRESIDENTE	5
PREMESSA	6
Cosa si propone questo bilancio sociale	8
I principi di redazione del bilancio sociale	9
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale e standard di rendicontazione utilizzati	10
LA FONDAZIONE OIC ONLUS	12
Carta di identità	14
La storia della Fondazione Oic Onlus	15
Trent'anni della Civitas Vitae	17
Identità, missione e valori	23
Il Codice etico. Valori e principi etici della Fondazione Oic Onlus	24
Contesto sociale ed economico di riferimento	25
RADICATI SUL TERRITORIO	26
Le strutture e i servizi	28
Centri servizi	30
La centralità della ristorazione nella cura dell'ospite	32
UNA COMUNITÀ DI PERSONE	36
Gli stakeholder e loro coinvolgimento	38
La professionalità al servizio degli ospiti	42
Ulteriori informazioni relative ai dipendenti	44
Il personale straniero in Fondazione Oic Onlus	46
Obiettivo sicurezza. La sicurezza parte dalla nostra mente	48
ACCANTO ALLA VITA SEMPRE	50
Comitato di rappresentanza degli ospiti e dei familiari	55
I nuclei Nuovi passi	55
UNA RETE DI SOLIDARIETÀ	58
Associazioni e volontari. L'impegno gratuito per i più fragili	60
Le tre le associazioni interne alla Fondazione che coinvolgono varie tipologie di volontari	60
Religiosi in Fondazione Oic Onlus	64
LA NOSTRA IDENTITÀ	68
Organigramma Fondazione Oic Onlus	70
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	71
Comitato dei partecipanti benemeriti e sostenitori	71
Consiglio di sorveglianza e indirizzo	71
Consiglio di gestione	73
Presidente della Fondazione Oic Onlus	74
Direttore generale della Fondazione Oic Onlus	74
Revisore dei conti	74
Consiglio di sorveglianza e indirizzo	75
Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi	76
Autorizzazioni, accreditamenti, codice etico e il modello organizzativo	77
SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	78
Altre informazioni	83
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	87



LETTERA DEL PRESIDENTE



Cari lettori,

quello che vi apprestate a leggere è il terzo Bilancio Sociale della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus. Uno strumento di informazione e trasparenza che, ogni anno di più, ci aiuta a riflettere sulle scelte che la nostra organizzazione mette in campo per prendersi cura al meglio delle persone fragili.

Il 2022 è stato un anno di ripresa dopo la pandemia. Siamo tornati a riabbracciarci, a rivivere momenti di convivialità nelle residenze e sul territorio e a tessere reti con le istituzioni, gli enti locali e le associazioni del territorio.

Un anno nel quale abbiamo celebrato il trentennale dell'inaugurazione del corpo A della palazzina a sei piani nel parco oggi conosciuto come Civitas Vitae Angelo Ferro. Il 26 maggio 1992, infatti, a Padova prese forma il "villaggio della vita" con cui la Fondazione Oic ha superato l'idea di "ospizio" introducendo quella di "casa" nella quale gli anziani, forti della loro identità di persone e carichi del bagaglio di esperienze maturate in tanti anni di vita, possono diventare un punto di riferimento importante per l'intera comunità.

Una coincidenza non da poco se pensiamo che, come trent'anni fa, anche nel 2022 siamo stati chiamati a guardare al nostro modello di accoglienza con occhi nuovi dopo l'esperienza dei due anni di pandemia che ci siamo lasciati alle spalle, senza mai dimenticare i principi su cui si fonda la nostra accoglienza che integra risorse interne e esterne che collaborano.

L'uso della mascherina è rimasto ma abbiamo ricominciato gli incontri con i familiari, tutte le attività nelle residenze e con i volontari per arrivare sostanzialmente alla situazione precedente alla pandemia. E questo bilancio ve ne dà conto.

La Fondazione come tale fa investimenti solo per ampliare e migliorare la qualità dei servizi e in quest'ottica si colloca la scelta di ottimizzazione energetica, di riduzione dell'utilizzo della carta e di acquisto di computer rigenerati i cui risultati troverete in uno dei capitoli di questo Bilancio Sociale. Queste azioni ci hanno consentito di investire maggiori risorse economiche nell'attività di cura degli ospiti e di gravare il meno possibile sulle economie delle famiglie anche quando i costi energetici sono aumentati nostro malgrado.

Buona lettura.

*Dr. Andrea Cavagnis
Presidente Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus*

PREMESSA



COSA SI PROPONE QUESTO BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale 2022 della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus (di seguito Fondazione o Fondazione Oic oppure Oic) è destinato a tutti gli stakeholders, sia interni che esterni, ai quali si intende fornire informazioni strutturate e puntuali sulle performance della Fondazione, sulla qualità delle attività svolte e sui relativi risultati. Dati che non sarebbero ottenibili a mezzo della sola informazione economica contenuta nel Bilancio di esercizio.

Come per le precedenti edizioni anche questo Bilancio Sociale, chiuso al 31 dicembre 2022, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.1171 e in osservanza delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019.

In sintesi il documento si propone di: fornire, a tutti gli stakeholders, un quadro complessivo delle attività della Fondazione, della loro natura e dei loro risultati; attivare un processo interattivo di comunicazione sociale favorendo processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione; fornire informazioni utili sulle qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders; dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Fondazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti; fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti; rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione; esporre gli obiettivi di miglioramento che la Fondazione si impegna a perseguire; fornire indicazioni sulle interazioni tra la Fondazione e l'ambiente nel quale opera e, infine, rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le passate edizioni anche per questo Bilancio Sociale ci si è attenuti ai principi previsti nel decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, che garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute.

Dal principio di **rilevanza**, che implica che siano riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento e degli impatti economici, sociali e ambientali dell'attività della Fondazione, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders; a quello della **completezza**, che implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali della Fondazione; della **trasparenza**, secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni; della **neutralità**, che prevede che le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; della **competenza di periodo**, in base al quale le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli che si sono svolti e manifestati nell'anno di riferimento; della **comparabilità**, attraverso il quale l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale rende possibile il confronto sia temporale (tra esercizi di riferimento) che, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili operanti in settori analoghi; della **chiarezza**, che implica che le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica; della **veridicità** e della **verificabilità**, in base a questi principi i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate; **dell'attendibilità**, che prevede che i dati positivi riportati nel bilancio sociale sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono prematuramente documentati come certi. Infine, questo Bilancio si ispira al principio di **autonomia delle terze parti**, in base al quale, nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti oltre ai principi sopra esposti, nella redazione del Bilancio sociale sono stati utilizzati anche quelli tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale". Il principio di **identificazione**: secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione); quello di **inclusione**: implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate; di **coerenza**: deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati; di **periodicità e ricorrenza**: il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo e di **omogeneità**: tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E STANDARD DI RENDICONTAZIONE UTILIZZATI

Con l'obiettivo di aiutare sia il pubblico che il privato a comprendere, misurare e comunicare gli impatti delle proprie attività sulle dimensioni economiche, sociali e ambientali la Fondazione ha scelto, anche per questa edizione del Bilancio Sociale, di considerare (oltre che le indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019) le indicazioni delle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni non lucrative e di utilità sociale, sviluppate da ALTIS; dello "Standard - il Bilancio Sociale GBS 2013 - principi di redazione del bilancio sociale", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile e dello Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

La raccolta dati è stata supportata da un processo strutturato per il reperimento delle informazioni che ha visto il coinvolgimento dei referenti interni per ciascuna area del Bilancio Sociale.

I valori economico-finanziari riportati in questo Bilancio Sociale derivano dal bilancio di esercizio della Fondazione. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.



LA FONDAZIONE OIC ONLUS



CARTA DI IDENTITÀ

NOME DELL'ENTE	Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus
CODICE FISCALE	00682190285
PARTITA IVA	00682190285
FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE EX D.LGS. N. 117/2017 E/O D.LGS. N. 112/2012	Fondazione Ente Terzo Settore
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via Toblino 53 Padova
ALTRE SEDI	Civitas Vitae Angelo Ferro - via Toblino 53, 35142 Padova (Pd) Civitas Vitae Nazareth - via Nazareth 38, 35128 Padova (Pd) Anna Bressanin - via Pelosa, 73, 35010 Borgoricco (Pd) Giovanni Botton - via Spessa 27, 35010 Carmignano di Brenta (Pd) Giovanna Maria Bonomo - via Dottor Cesare Anelli 30, 36012 Asiago (Vi) San Giovanni in Monte - via Palma 1, 36020 Barbarano Mossano (Vi) Guido Negri - via Liguria 22, 36016 Thiene (Vi) Civitas Vitae Vedelago - via G. Toniolo 1, 31050 Vedelago (Tv) Arturo e Irma Simonetti - Piazzale della Vittoria 4, 31046 Oderzo (Tv) San Vincenzo De' Paoli - via Alzaia 133B, 31100 Treviso (Tv) Domus Pasotelli - via Dante 8, 46012 Bozzolo (Mn) Villa San Vincenzo De' Paoli - via Della Bona 15, 34170 Gorizia (Go)
AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ	Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia
RETE ASSOCIATIVA A CUI LA FONDAZIONE ADERISCE	Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale (Uneba)
DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL PRESENTE BILANCIO SOCIALE SI RIFERISCE	31 dicembre 2022

LA STORIA DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS

L'Opera Immacolata Concezione muove i suoi primi passi a Padova ormai quasi settant'anni fa grazie alla lungimiranza della sig.na Nella Maria Berto e di don Antonio Varotto che vollero rispondere al bisogno di alloggio di otto domestiche anziane che, non essendo più in grado di lavorare perché ormai prive dell'energia necessaria a svolgere le pesanti faccende domestiche dell'epoca, non avevano un luogo dove abitare, visto che avevano trascorso tutta la loro vita nelle case delle famiglie dove prestavano servizio.

La sig.na Berto e don Varotto iniziano, così, a sognare di dar loro un futuro ben diverso da quello della squallida accoglienza negli "Ospizi di ricovero", allora unica possibilità per una vecchiaia fuori dalla famiglia.

Il 19 marzo 1956, in via Gustavo Modena 8, a Padova si inaugura la prima residenza dell'Opera Immacolata Concezione. Un immobile con stanze a uno o due letti, tutte con servizi, una grande cucina, la sala da pranzo e spazi comuni dislocati in ogni piano per stare insieme. Una nuova modalità di accoglienza che nel decennio 1956-1965 ruppe gli schemi del tempo. Sono questi gli anni in cui alla sig.na Berto e a don Varotto si affianca, su invito del vescovo Girolamo Bortignon, il prof. Angelo Ferro.

A PADOVA NASCE L'IDEA DEL VILLAGGIO PER AUTOSUFFICIENTI

Con il passare degli anni tantissime categorie sociali di pensionati e anziani iniziano a rivolgersi all'Opera Immacolata Concezione per chiedere accoglienza. È così che nel decennio **tra il 1966 e il 1975** viene costruito a Padova il **Centro Nazareth**, su una superficie di 20.000 metri quadrati. Un vero e proprio "villaggio" in grado di ospitare oltre 400 persone in un contesto pensato per favorire le relazioni.

Negli anni **tra il 1976 e il 1985** vengono inaugurati: i centri di **San Giovanni in Monte (Vi)**; di **Asiago (Vi)**, di **Thiene (Vi)** e di **Carmignano di Brenta (Pd)** e negli stessi anni la famiglia Simonetti dona all'Oic la residenza di **Oderzo (Tv)**.

LA RISPOSTA AGLI OSPITI NON AUTOSUFFICIENTI

Intanto in Veneto le situazioni sociali iniziano a mutare e l'Opera Immacolata Concezione **tra il 1986 e il 1995** inizia ad attivarsi per dare risposte, anche, agli ospiti non autosufficienti. Viene così avviata a Padova una sperimentazione nella **residenza Santa Chiara** nel quartiere Armistizio (conosciuto come Mandria) dove con successo si dimostra la perfetta compatibilità tra la complessità di gestione di grandi numeri di ospiti e il mantenimento di elevati standard qualitativi e di personalizzazione delle prestazioni anche in condizione di estrema fragilità.

Dal 1996 a oggi la Fondazione Opera Immacolata Concezione si concentra sull'obiettivo di rispondere con efficacia ai molteplici e diversi bisogni delle persone anziane basando la propria attività di accoglienza su logiche di multidimensionalità e polifunzionalità.

Si ridisegna e si completa il Centro della Mandria (oggi conosciuto come **Civitas Vitae Angelo Ferro**), si inaugura la **Civitas Vitae Vedelago (Tv)** e si ristrutturano, per adeguarli alla condizione di non autosufficienza, tutti gli altri Centri qualificandoli con il nome di un testimone cristiano del luogo.

TRENT'ANNI DELLA CIVITAS VITAE

LA FONDAZIONE AVVIA COLLABORAZIONI CON REALTÀ DEL TERRITORIO

Alla Civitas Vitae Angelo Ferro e al Centro Botton di Carmignano di Brenta si insediano rispettivamente le congregazioni delle suore di Santa Maria Regina degli apostoli di Dhaka (Bangladesh) e delle suore missionarie del Calvario di Palai (Kerala, India). La domotica e gli atelier multimediali entrano nelle residenze per promuovere negli ospiti l'interesse per la rivoluzione informatica e digitale come strumenti per lo sviluppo di relazioni.

A giugno 2019, dopo la positiva sperimentazione nella gestione della **Residenza San Vincenzo De' Paoli di Treviso**, la Fondazione acquisisce quella della **Casa Albergo San Vincenzo De' Paoli, dimora storica di Gorizia**, fino ad allora portata avanti dalle Suore di Carità San Vincenzo De' Paoli.

A Padova, presso la Civitas Vitae Angelo Ferro, a dicembre 2018, si inaugura la gestione dell'**Ospedale di Comunità, il più grande del Veneto** con sessanta posti letto, subentrando alla gestione della Struttura intermedia fino a quel momento in capo all'ex Ulss16. A maggio 2019, sempre in Civitas Vitae Angelo Ferro, viene inaugurata l'**Unità riabilitativa territoriale**. Si completa così il Polo sanitario della Fondazione a Padova che comprende il **Reparto per persone in stato vegetativo permanente, l'Hospice, l'Ospedale di comunità e l'Unità riabilitativa territoriale**.

FOCUS

IL DECENNALE DELLA MORTE DELLA SIG.NA BERTO

Sabato 19 novembre 2022, con il convegno: "Nella Maria Berto. Nel lavoro, nella politica e nella vita", organizzato dall'amministrazione comunale di Monselice e dalla Fondazione Oic Onlus, si è ripercorsa la vita di questa donna che ha rivoluzionato l'accoglienza dei più fragili. Non solo fondando l'Oic e immaginando l'innovativa Civitas Vitae, "villaggio della vita", dove convivono longevi, autosufficienti e non autosufficienti con generazioni più giovani perché le potenzialità di ogni individuo siano ricchezza per il territorio. Ma, anche, incidendo concretamente sulla legislazione del terzo settore.

È, infatti, a lei che si deve l'articolo 20 della legge 67/1998, la prima norma che nel nostro Paese ha definito i finanziamenti per la realizzazione di strutture per anziani. La norma fu scritta a Padova, precisamente in via Nazareth, dalla sig.na Berto e dall'allora ministro Carlo Donat Cattin. La legge ha permesso a centinaia di strutture in Italia di trasformarsi da case di ricovero in residenze per anziani.



1992 - la signorina Berto in conferenza stampa presentazione Civitas Vitae Mandria

Il 26 maggio 1992 a Padova, con l'inaugurazione del corpo A della palazzina a sei piani nel parco che oggi conosciamo come Civitas Vitae Angelo Ferro, prende forma il "villaggio della vita" con cui la Fondazione Oic supera l'idea di "ospizio", considerato come una specie di ghetto, introducendo quella di "casa" nella quale gli anziani, forti della loro identità di persone e carichi del bagaglio di esperienze maturate in tanti anni di vita, possono diventare un punto di riferimento importante per l'intera comunità.

Una città della vita nel quartiere noto come Mandria che non si limita alla sola realizzazione della **residenza Santa Chiara**, per accogliere gli anziani non autosufficienti, ma ingloba in sé il **Villaggio Airone**, undici villette da destinare a ospiti autosufficienti. Veri e propri appartamenti inseriti in una struttura di accoglienza dotata di personale qualificato e in grado di garantire a tutti i residenti tranquillità e sicurezza. Il **complesso Inail-Oic**, destinato a ospitare i pellegrini giubilari e dedicato a Pio XI (oggi conosciuto come complesso Giubileo) comprende la **residenza Pio XII, l'Ospedale di Comunità, l'Unità riabilitativa territoriale e l'Hospice**. Nel grande parco della Civitas Vitae anche la **chiesa di Maria madre di Dio** e le **strutture sportive accessibili ad atleti con disabilità**.

L'idea progettuale del complesso Civitas Vitae risale al 1973 quando un certosino lavoro di équipe, guidato dall'infaticabile sig.na Nella Maria Berto e dal geometra Carlo Zuccarelli, capo dell'ufficio tecnico dell'Oic, portò alla definizione di un progetto la cui caratteristica principale stava nell'armonia con cui il complesso si integrava nel tessuto residenziale del quartiere Armistizio.

Fondamentale fu la collaborazione con il Comune di Padova, che si adoperò perché la struttura fosse collegata al meglio con il resto del quartiere.

Nel 1983 il progetto fu presentato, anche, alla Conferenza internazionale sulla scienza dei sistemi nel campo dei servizi-sociali di Montreal riscuotendo grande successo per la sua versatilità e modernità tanto da essere adottato come progetto pilota a livello nazionale e internazionale.

L'originalità dell'opera consiste, ancora oggi, nel dare alle persone residenti sicurezza, confort, indipendenza e un complesso numero di servizi. Nell'idea dei progettisti l'ospite non solo doveva avere un alloggio confortevole ma anche un complesso sistema di servizi in caso di necessità.

LA PRIMA CIVITAS VITAE OIC

1989



22 maggio 1989
Cerimonia di benedizione e posa della prima pietra.

1992



8 aprile 1992
La sig.na Nella Maria Berto, in qualità di direttrice dell'Oic, scrive al presidente Acap di Padova per chiedere l'attivazione del trasporto pubblico nel quartiere Armistizio visto che è imminente l'apertura del nuovo centro denominato "La Mandria", via Toblino 51. Si legge nella lettera: «L'afflusso del personale e dei familiari richiede che il servizio di trasporto pubblico sia rafforzato e preveda una fermata su via Toblino».



26 maggio 1992
Inaugurazione del corpo A della residenza Santa Chiara, la palazzina a sei piani per non autosufficienti che sorge nel grande parco residenziale "La Mandria".

1994

2 maggio 1994

Posa della prima pietra del corpo B della residenza Santa Chiara, la palazzina a sei piani per non autosufficienti che sorge nel grande parco residenziale "La Mandria".

1998

30 maggio 1998

Il Vescovo di Padova Antonio Mattiazzo (vescovo dal 5 luglio 1989 al 7 febbraio 2015) benedice la posa della prima pietra del complesso residenziale Giubileo realizzato da Inail e destinato a ospitare i pellegrini giubilari e dedicato a Pio XII.



5 dicembre 1998

Inaugurazione del "Villaggio Airone" per ospiti autosufficienti. Undici unità residenziali, tutte a due piani, formate, ciascuna, da un minimo di sei e un massimo di dieci unità residenziali. Il complesso può ospitare un centinaio di anziani soli o in coppia.



26 marzo 2000

Inaugurazione del complesso Giubileo destinato a ospitare i pellegrini giubilari e dedicato a Pio XII.

2000

12 aprile 2000

Inaugurazione l'Hospice Paolo VI, una struttura residenziale socio-sanitaria. Posa della prima pietra della Chiesa dedicata a Maria madre di Dio.

2002

24 ottobre 2002

Benedizione della nuova Chiesa dedicata a Maria madre di Dio.

2007

2007

Inaugurazione palazzina direzionale e del Centro Infanzia Intergenerazionale "Clara e Guido Ferro" nel parco della Civitas Vitae della Mandria.



2012

2012

Inaugurazione della Casa della sussidiarietà Mons. Filippo Franceschi e del palazzetto dello sport.



2017

18 novembre 2017

Inaugurazione nuova Palestra di Riabilitazione Integrale e intitolazione centro Civitas Vitae Angelo Ferro.

FOCUS

PREMIO LETTERARIO E FOTOGRAFICO CIVITAS VITAE

Nel 2008 la Fondazione Oic ha istituito il Premio Letterario e Fotografico Civitas Vitae per sottolineare come il “Villaggio della vita” è innanzitutto una comunità di persone e, in quanto tale, la cultura ne rappresenta un fondamentale aspetto identitario. Al Premio, realizzato in collaborazione con Cleup Editrice e Sezione Patavina Società Dante Alighieri, possono partecipare gratuitamente tutti i cittadini di ogni età e nazione. L'obiettivo è promuovere l'intergenerazionalità attraverso la scrittura di racconti su temi ogni anno diversi, che possano portare alla memoria ricordi passati o esperienze recenti. Negli anni il Premio ha affrontato i temi della scuola, del lavoro, delle relazioni familiari e della società in generale.

Ogni anno arrivano scritti da tutta Italia, decine e decine di elaborati che vengono sottoposti alla lettura attenta della giuria, presieduta fin dalla sua prima edizione dalla scrittrice e docente universitaria Antonia Arslan. I vincitori vengono pubblicati in un libro sia cartaceo che digitale. Dal 2022 la giornata della premiazione si svolge in un territorio ogni anno diverso toccando, di anno in anno, tutti i luoghi che vedono la presenza di una residenza Oic.

Quest'anno l'appuntamento è stato il 13 ottobre a Thiene dove grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale è stato possibile coinvolgere l'intera cittadinanza.

QUALCHE DATO STATISTICO

partecipanti medi per ogni edizione: **140**

totale partecipandi in 16 anni: **2.240**

età media: **64 anni**

sesto: **65% donne, 35% uomini**

il più giovane: **5 anni**

il più anziano: **102 anni**

il più lontano: **1200 km** (dalla Sicilia)

il più presente: **partecipa a 9 edizioni**



IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI

Dal 1955 - anno in cui nasce ufficialmente l'associazione Opera Immacolata Concezione per iniziativa di mons. Antonio Varotto e Nella Maria Berto - l'Oic si è impegnata a restare fedele alla sua missione e ai valori fondativi, allo scopo di promuovere e sviluppare iniziative per la valorizzazione e la promozione della persona, secondo principi cristiani e morali.

Scopo delle azioni della Fondazione è l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà e utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale: dagli interventi e servizi sociali nei confronti di persone anziane, disabili, fragili, non autosufficienti, parzialmente o totalmente, alle prestazioni socio-sanitarie, all'educazione, l'istruzione e la formazione del personale.

L'ospite è al centro dell'Opera

Un paradigma declinato con i fatti in tutte le sedi, 365 giorni l'anno nelle 24 ore di ogni giorno. L'ospite al centro è un assunto che si manifesta con la presenza di grandi spazi coperti e scoperti a disposizione di tutti, con confort residenziali sempre aggiornati, con il rispetto dovuto a chi ha tanto lavorato per il futuro dei suoi figli e del suo paese e con il prendersi a cuore solitudini, sofferenze, menomazioni escludendo ogni tentazione di business.

Anche in questo ultimo anno l'impegno è stato quello di mantenere una costante volontà di miglioramento, sia nella capacità di offrire risposte ai bisogni delle persone fragili sia nella qualità dei rapporti con tutti gli stakeholders.

Sono obiettivi fondamentali per la Fondazione, anche, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; la ricerca scientifica di particolare interesse sociale e l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale. Tante, anche, le attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato oltre che dell'attività sportiva dilettantistica soprattutto a favore di persone fragili o con disabilità.

IL CODICE ETICO. VALORI E PRINCIPI ETICI DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS

La Fondazione crede profondamente che solo lo sviluppo di un ruolo sempre più attivo delle persone longeve, facendo tesoro delle loro esperienze e relazionalità, è possibile sviluppare la futura comunità sociale. L'operare dell'Oic si basa su una visione globale delle complesse problematiche che caratterizzano le persone anziane, in cui i fattori legati alla presenza di patologie fisiche si intrecciano strettamente con quelli di carattere psico-sociale.

MISSIONE E VISIONE ETICA

DAL CONCETTO DI CASA DI RIPOSO A QUELLO DI

CENTRO SERVIZI E RETE DI CONNESSIONE INTERGENERAZIONALE

DA FORMULE BUROCRATICHE -SANITARIE PER L'UTENTE ANZIANO ALLA

VALORIZZAZIONE SEMPRE E COMUNQUE DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA A TUTTE LE ETÀ

DA OSPEDALIZZAZIONE FORZATAMENTE PROLUNGATE A

CONTESTI APERTI DI RIABILITAZIONE

DALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI AL

PRENDERSI CURA CON COMPETENZA E CUORE, CON INTELLETTO E AMORE

DA SEGMENTAZIONI FUNZIONALI A

ORGANICITÀ DI INFRASTRUTTURE DI COESIONE SOCIALE

(Fonte: Codice Etico della Fondazione Oic Onlus)

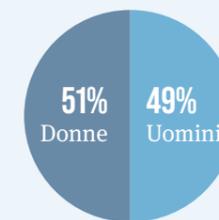
CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Fonte: Il Censimento permanente della popolazione in Veneto (Istat 11 febbraio 2021)

POPOLAZIONE VENETA

4.879.133

Abitanti censiti in Veneto al 31 dicembre 2019



GENERE

5,8% DEI RESIDENTI VENETI

ha un'età compresa tra i 65 e i 69 anni

10% DEI RESIDENTI VENETI

ha un'età compresa tra 70 e 79 anni

7,1% DEI RESIDENTI VENETI

sono gli ultraottantenni

PERCENTUALE OVER 65 RESIDENTI IN RSA NEL 2021 Fonte: Ministero della Salute (2022)



ETÀ MEDIA

45,4 anni

Età media in Veneto.

45,2 anni

Età media in Italia.

INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE IN VENETO

0-10 ANNI **-13,9%** rispetto al 2011

50-59 ANNI **+23,1%** rispetto al 2011

CONFRONTO TRA ITALIANI E STRANIERI IN VENETO

ETÀ MEDIA

33,9 ANNI

Stranieri

46,7 ANNI

Italiani

INDICE DI DIPENDENZA (LA QUOTA DI POPOLAZIONE IN ETÀ NON LAVORATIVA)

30,9%

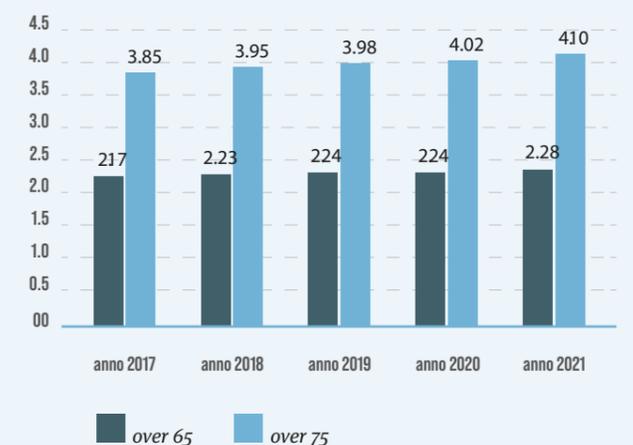
Stranieri

60,4%

Italiani

PERCENTUALE DI ANZIANI RESIDENTI IN RSA IN ITALIA

Fonte: Ministero della Salute (2022)



RADICATI SUL TERRITORIO



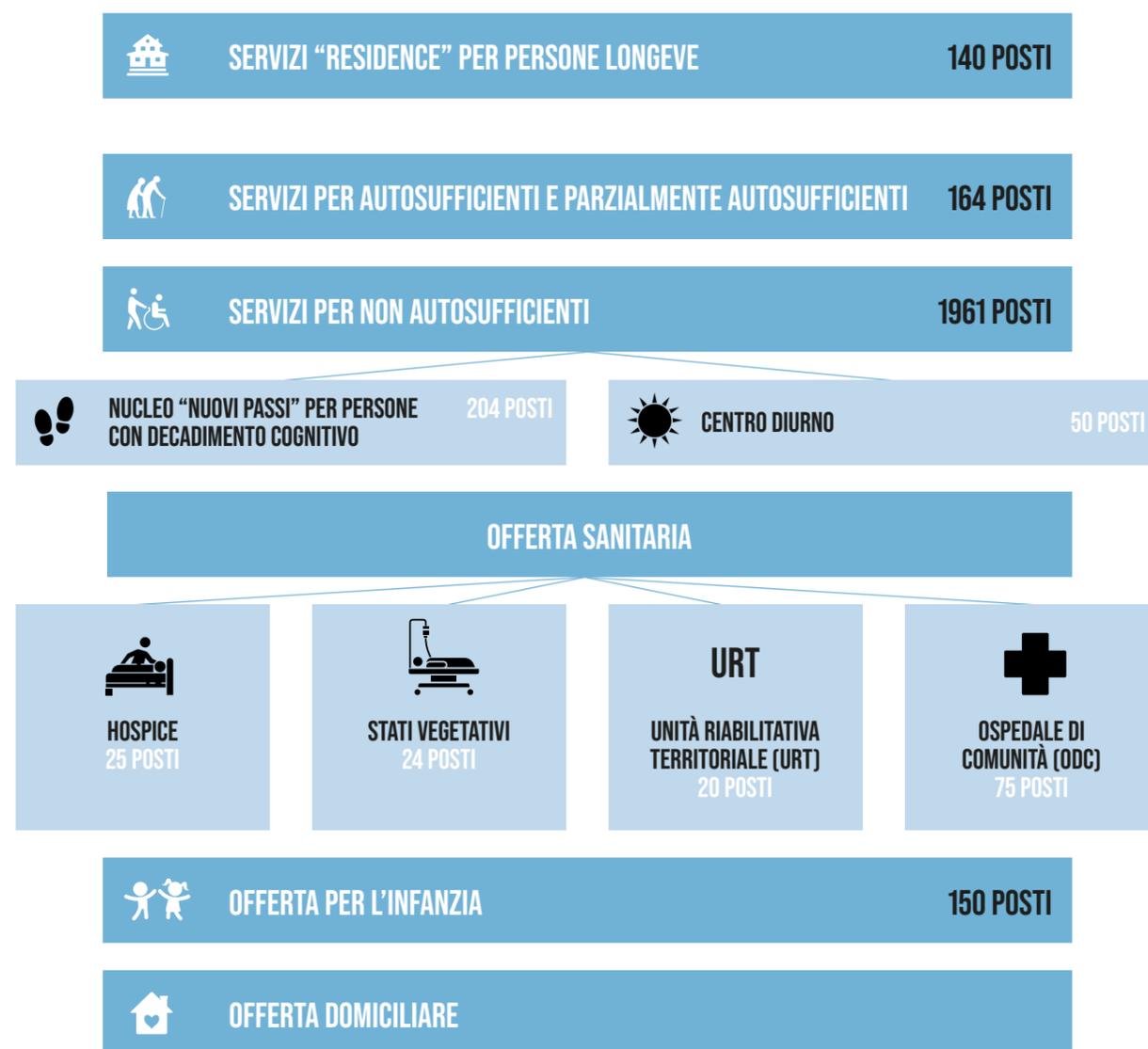
LE STRUTTURE E I SERVIZI

La Fondazione Oic Onlus svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale, socio sanitaria e all'infanzia attraverso la gestione di 12 Centri servizi collocati tra Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

In linea con l'approccio di Oic alla longevità attiva, la gamma dei servizi offerti è pensata per rispondere a tutte le esigenze delle persone non solo in termini sanitari e di sicurezza, ma anche sociali, relazionali, ricreativi, culturali e spirituali.

L'obiettivo della Fondazione è creare una rete di servizi sempre più puntuale capace di rispondere alle esigenze di tutte le persone. **Per questo oltre alle residenze sanitarie assistite la Fondazione porta avanti il suo impegno di prossimità alle persone fragili attraverso i centri diurni, l'assistenza domiciliare integrata, le residenze per autosufficienti, l'hospice, il cohousing e i centri infanzia.**

Nei Centri servizi della Fondazione è possibile trovare numerosi servizi tra i quali: ampi spazi verdi attrezzati, zone bar, sala ristorante, palestra, chiesa, lavanderia e parrucchiere.



FOCUS

PROGETTO: IL RUMORE DELL'ASSENZA GRUPPO AUTO MUTUO AIUTO DI SOSTEGNO PER L'ELABORAZIONE DEL LUTTO.

Da settembre a dicembre 2022 un gruppo di dieci familiari che ha perso un proprio caro in Hospice Paolo VI è stato coinvolto in un progetto pilota di sostegno all'elaborazione del lutto. Otto incontri gratuiti, della durata di 120 minuti l'uno in Hospice Paolo VI.

Uno spazio protetto di condivisione, vicinanza e reciproco sostegno che propone un ascolto rispettoso, libero da giudizi e pregiudizi in cui ognuno può esprimersi apertamente. L'obiettivo è recuperare il valore degli aspetti relazionali, affettivi, psicologici e spirituali, per non sentirsi soli nell'elaborazione del lutto.

Dopo la morte del congiunto inizia per chi rimane il lavoro del lutto, ovvero la presa di coscienza della perdita ormai definitiva e il confronto con se stessi e la realtà per affrontare gli inevitabili e necessari

cambiamenti interni ed esterni. Inizia un percorso in cui è necessario esplorare il significato della privazione di quella figura per la propria vita e la natura della relazione, guardando alla totalità della persona scomparsa, agli aspetti positivi e negativi, riconoscendo realisticamente tutto ciò che si è vissuto, condiviso e perduto.

La condivisione, di chi sta vivendo questo dolore, aiuta a creare le condizioni per un cambiamento interiore che permetta di comprendere che il defunto lascia come presenza, oltre al sentimento della mancanza, anche un'eredità spirituale, un bagaglio di memorie, di affetti, di esperienze ed emozioni da trasmettere alle generazioni successive che testimoniano la continuità della vita.



CENTRI SERVIZI

CENTRI SERVIZI DI TREVISO E PROVINCIA

1. CIVITAS VITAE VEDELAGO
Via G. Toniolo 1, 31050 Vedelago (Tv)



2. ARTURO E IRMA SIMONETTI
Piazzale della Vittoria 4, 31046 Oderzo (Tv)



3. SAN VINCENZO DE' PAOLI
Via Alzaia 133B, 31100 Treviso (Tv)



CENTRO SERVIZI VICENZA E PROVINCIA

4. GIOVANNA MARIA BONOMO
Via Dottor Cesare Anelli 30, 36012 Asiago (Vi)



5. GUIDO NEGRI
Via Liguria 22, 36016 Thiene (VI)

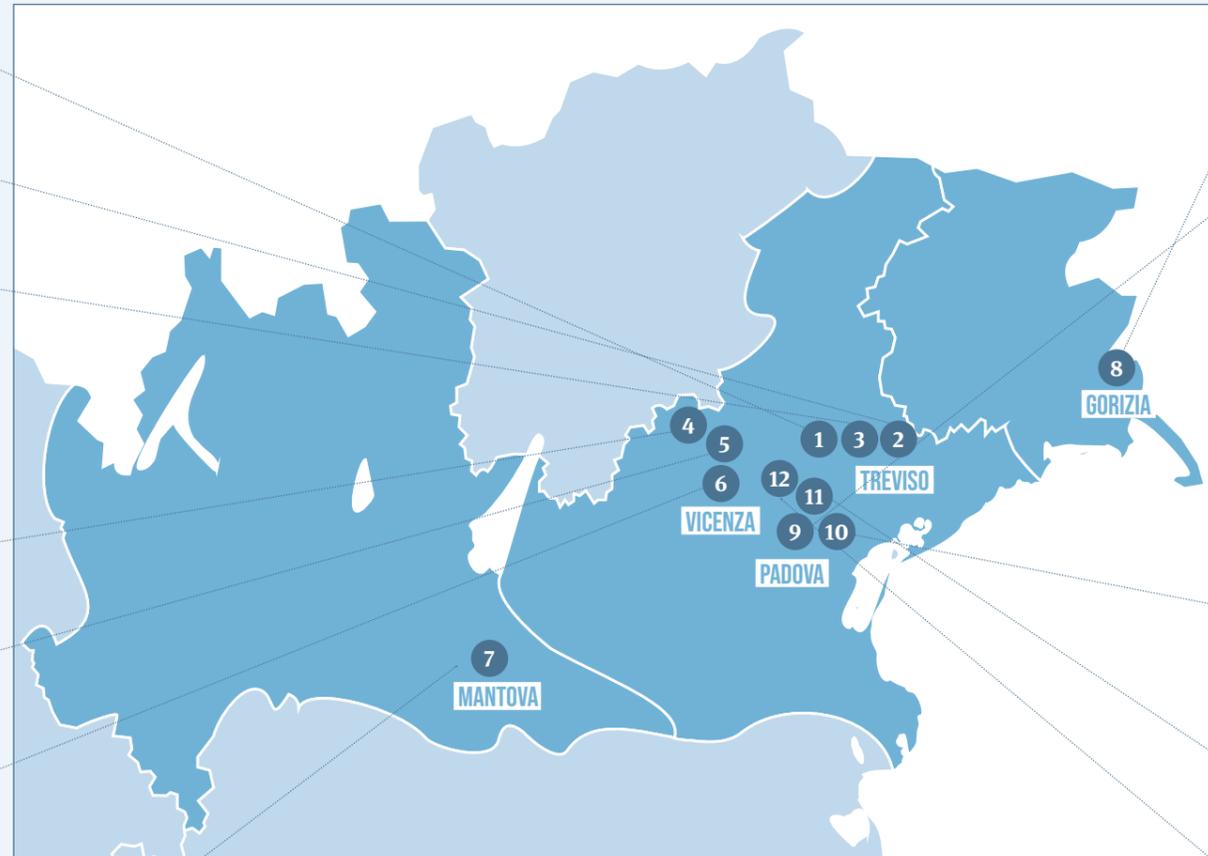


6. SAN GIOVANNI IN MONTE
Via Palma 1, 36020 Barbarano Mossano (Vi)



CENTRI SERVIZI MANTOVA E PROVINCIA

7. DOMUS PASOTELLI ROMANI
Via Dante 8, 46012 Bozzolo (Mn)



CENTRI SERVIZI GORIZIA E PROVINCIA

8. SAN VINCENZO DE' PAOLI
Via Della Bona 15, 34170 Gorizia (GO)



CENTRI SERVIZI PADOVA E PROVINCIA

9. CIVITAS VITAE ANGELO FERRO
Via Toblino 53, 35142 Padova (Pd)



Residenza "Santa Chiara"



Residenza "Giubileo"



Residenze "Airone"



Asilo nido e scuola dell'infanzia
"Centro Infanzia Clara e Guido Ferro"



10. CIVITAS VITAE NAZARETH
Via Nazareth 38, 35128 Padova (Pd)



Asilo nido "L'isola che non c'è" (gestione esterna)



11. ANNA MARIA BRESSANIN
Via Pelosa 73, 35010 Borgoricco (Pd)



12. GIOVANNI BOTTON
Via Spessa 27, 35010 Carmignano di Brenta (Pd)



LEGENDA

SERVIZI "RESIDENCE" PER PERSONE LONGEVE

SERVIZI PER AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI

SERVIZI PER NON AUTOSUFFICIENTI

NUCLEO "NUOVI PASSI" PER PERSONE CON DECADIMENTO COGNITIVO

SERVIZIO DIURNO

HOSPICE

STATI VEGETATIVI

UNITÀ RIABILITATIVA TERRITORIALE

OSPEDALE DI COMUNITÀ

OFFERTA PER L'INFANZIA

OFFERTA DOMICILIARE

FOCUS

L'ASILO NIDO LA TARTARUGA CIVITAS VITAE VEDELAGO (TV) – RESIDENZA MONS. CRICO

Come tutti i centri servizi Civitas Vitae della Fondazione Oic, anche quello di Vedelago, ha al suo interno l'asilo nido perché per la filosofia di accoglienza dell'Oic è importante far dialogare il più possibile la generazione dei bambini con quella degli over 65.

Da ottobre 2022 l'asilo nido della Civitas Vitae Vedelago è stato affidato alla gestione alla Società cooperativa "Arcobaleno di farfalle". Questa nuova collaborazione darà la possibilità agli ospiti di rafforzare quel fondamentale dialogo con le nuove generazioni che consente di condividere le emozioni, i ricordi e le esperienze vissute.

Lo scambio fra generazioni è anche occasione di nuovi apprendimenti per i bambini che frequenteranno il nido.

L'asilo nido di Vedelago è dotato di un ampio parcheggio e di un accesso indipendente rispetto alle residenze per anziani, può ospitare 50 bambini

da 0 a 3 anni in ambienti moderni e specificatamente progettati e arredati per la loro età e i loro bisogni. Una sala giochi, uno spazio per la "nanna", un'area per il pranzo e le merende con menu dedicati e soprattutto un ampio giardino dedicato sono gli ambienti a disposizione dei più piccoli.



LA CENTRALITÀ DELLA RISTORAZIONE NELLA CURA DELL'OSPITE

Da sempre la Fondazione Oic Onlus crede che il cibo è una vera e propria "cura" a tutte le età, per questo da alcuni anni ha avviato il progetto: "La centralità della Ristorazione nella cura dell'Ospite" che, tenendo conto dell'offerta stagionale e territoriale dei prodotti, degli aspetti nutrizionali e delle abitudini alimentari degli ospiti offre menù strutturati su quattro settimane e quattro stagioni con un'ampia possibilità di scelta quotidiana.

Grazie a un'infrastruttura informatica, che rende facili e rapide le prenotazioni, gli ospite possono scegliere ogni giorno fra più alternative di primo, secondo, contorno e frutta o dessert. Quindi in autonomia creano un menu che non solo soddisfa i loro gusti ma, grazie a una ricerca fatta a monte con il coinvolgimento di nutrizionisti, chef e fornitori delle materie prime, è sempre equilibrato per i bisogni nutrizionali della loro età.

I nuovi menu recuperano, anche, le preparazioni tipiche del territorio poiché mangiare ha sicuramente una valenza emozionale. Ecco che tra le scelte compaiono piatti tipici veneti, realizzati con prodotti del territorio, dai bigoli in salsa (con le sarde), alle seppie in umido con la polenta, al fegato alla veneziana, il baccalà alla vicentina, il risotto con il radicchio, fino alla selezione dei formaggi Asiago e Carnia.

Il prossimo obiettivo della Fondazione è quello di coinvolgere l'Università di Padova nel progetto alimentazione per provare a studiare insieme come cambia il gusto delle persone con l'avanzare dell'età e quali effetti questo cambiamento ha non solo sulle scelte alimentari ma anche sui bisogni nutrizionali dei singoli.

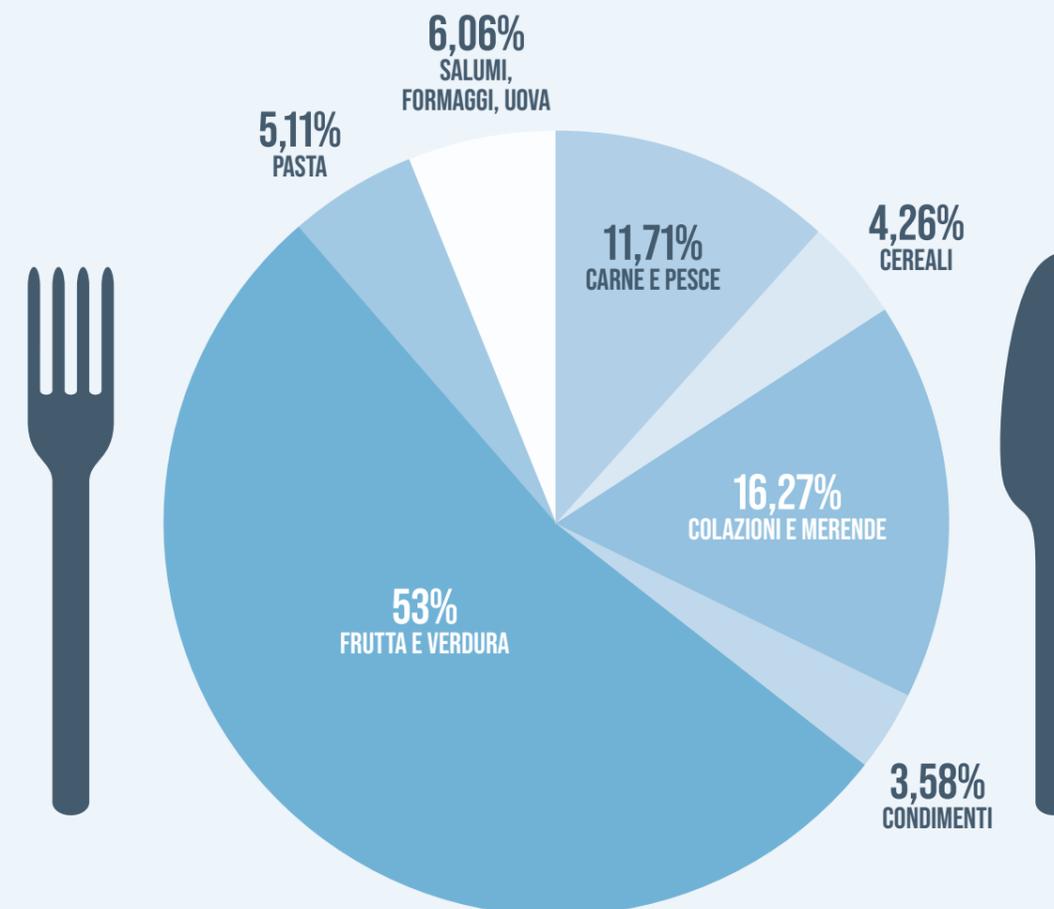
REVISIONE CAPITOLATO MERCEOLOGICO

 PRODOTTI DEL TERRITORIO NEL RISPETTO DELLA STAGIONALITÀ	 LATTE, FORMAGGI E CARNI ITALIANE	 ATTENZIONE ALL'AMBIENTE	 PRODOTTI DOP, IGP, STG	 APPORTI NUTRIZIONALI BILANCIATI
 SEGNALAZIONE ALLERGENI	 DIETE SPECIALI	 MENÙ STRUTTURATO SU 4 SETTIMANE E 4 STAGIONI	 MENÙ A TEMA	 MENÙ SPECIALI PER LE FESTE

IL CIBO COME CURA

5.246.070 portate
complessivamente erogate nel 2022

14.300 portate
erogate al giorno nel 2022



FOCUS

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE: "PIATTO DOLCE" PER OSPITI CON DEMENZA

La presa in carico dell'ospite disfagico e inappetente merita una particolare attenzione in quanto il rifiuto del pasto è considerato una tra le più importanti ragioni di scompenso e debilitazione negli ambienti comunitari geriatrici. Nel trattamento delle lesioni da pressione l'alimentazione copre un ruolo essenziale. Tra le varie cause di rifiuto del pasto in molti ospiti affetti da demenza, è possibile riscontrare una disabilità sensoriale olfattiva/gustativa che si traduce nella difficoltà a sentire i sapori tanto che in alcuni casi vengono percepiti come sgradevoli, con una predilezione per i cibi dolci. Per tale motivo abbiamo adottato un tipo di pasto cremoso dolce che potesse andare incontro ai gusti dei nostri ospiti. È stato attivato, con successo nell'arco del 2022, il progetto Piatto Dolce che non va inteso nella misura di maggior introito di zuccheri ma è un piatto bilanciato omogeneo dal sapore gradevole sostitutivo del pasto con un potere nutritivo pari a circa 750 kCal a porzione. Tale alimento sostituisce il pasto per gli ospiti disfagici inappetenti che rifiutano in parte o in toto il pasto standard, può essere diluito con acqua calda per meglio adattarsi alle diverse consistenze necessarie. Tale piatto è stato realizzato in collaborazione con una nutrizionista assieme alle nostre logopediste e gli chef delle diverse sedi per andare incontro alle esigenze dei nostri ospiti disfagici inappetenti. Da sempre infatti il gusto dolce incontra il favore di chi, con l'avanzare dell'età comincia ad avere problematiche di tipo nutrizionale e rischia di andare in deficit nutrizionale. Con questo piatto composto da ingredienti altamente calorici e dal gusto spiccatamente dolce si riesce a favorire il giusto fabbisogno nutrizionale. È stato inoltre notato

che, grazie all'ausilio di questo piatto alcuni ospiti, che difficilmente si alimentavano hanno ripreso, dapprima ad alimentarsi e successivamente a riappropriarsi dell'intera gamma dei sapori e tornare quindi ad assumere anche con altre pietanze. L'attivazione di tale dieta avviene in seguito a segnalazione dell'infermiere di reparto e successiva valutazione logopedica che dà indicazione in diario di Piatto Dolce, allo scopo di favorire un'alimentazione in sicurezza ed aumentare il benessere dell'ospite favorendo la riattivazione del gusto ed il piacere delle pietanze.

Nella residenza Santa Chiara la situazione attuale è la seguente: Plesso A a fronte di 68 ospiti disfagici con dieta cremosa, 12 ospiti assumono il Piatto Dolce.

Plesso B a fronte di 31 ospiti disfagici con dieta cremosa 9 assumono il Piatto Dolce.

Per quanto riguarda la Sede del Pio XII a fronte di 35 ospiti disfagici, 4 ospiti assumono il Piatto Dolce. Il nostro progetto, iniziato a febbraio 2022, procede attualmente molto bene, il pasto proposto è stato gradito dai nostri ospiti tanto che da un'iniziale fornitura solo per il pranzo viene, a tutt'oggi fornito anche per la cena.

Tale risultato ci conforta e ci induce a migliorare sempre di più tale servizio allo scopo di contenere il grave problema della malnutrizione che affligge la maggior parte degli anziani disfagici.

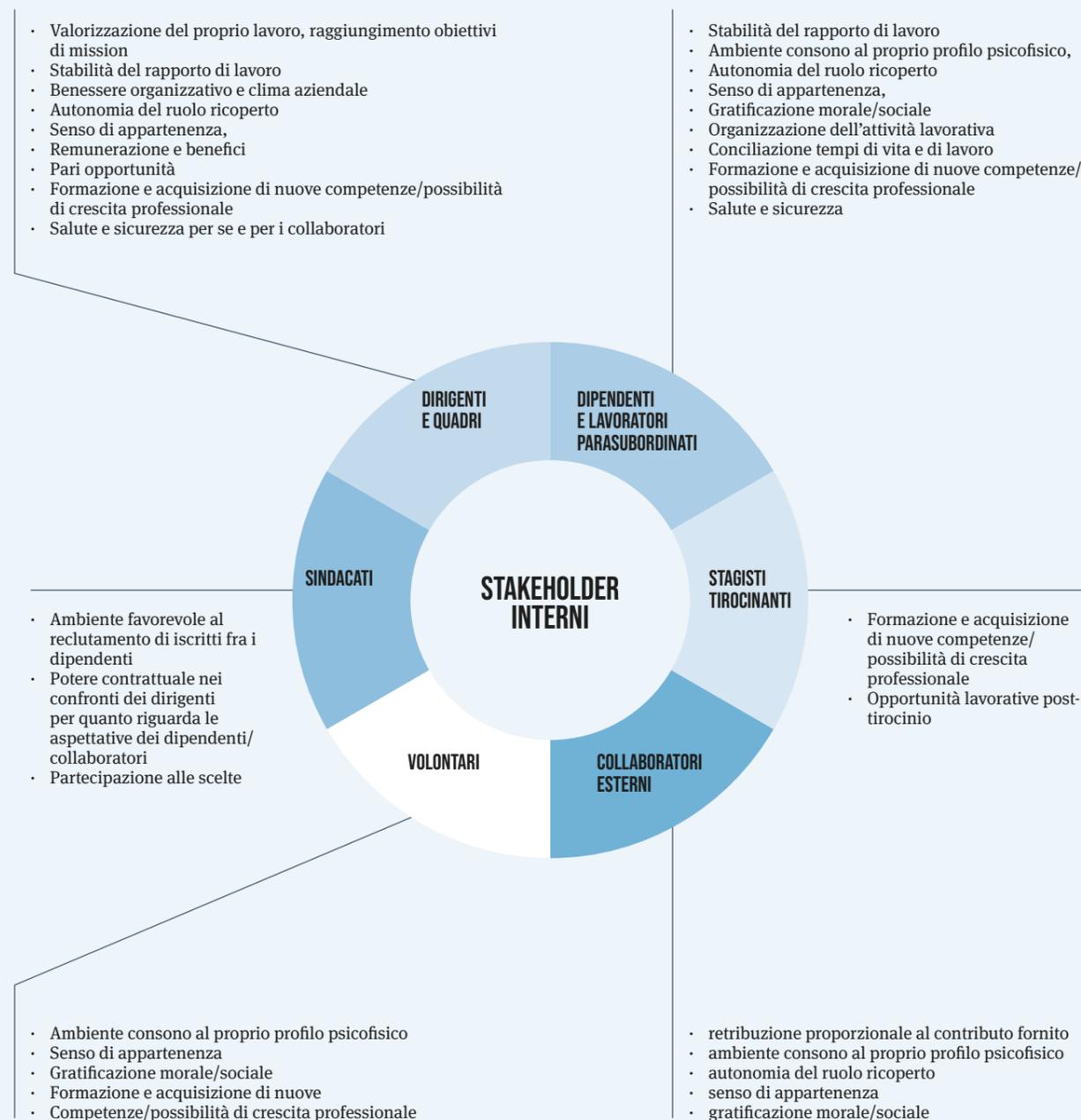


UNA COMUNITÀ DI PERSONE

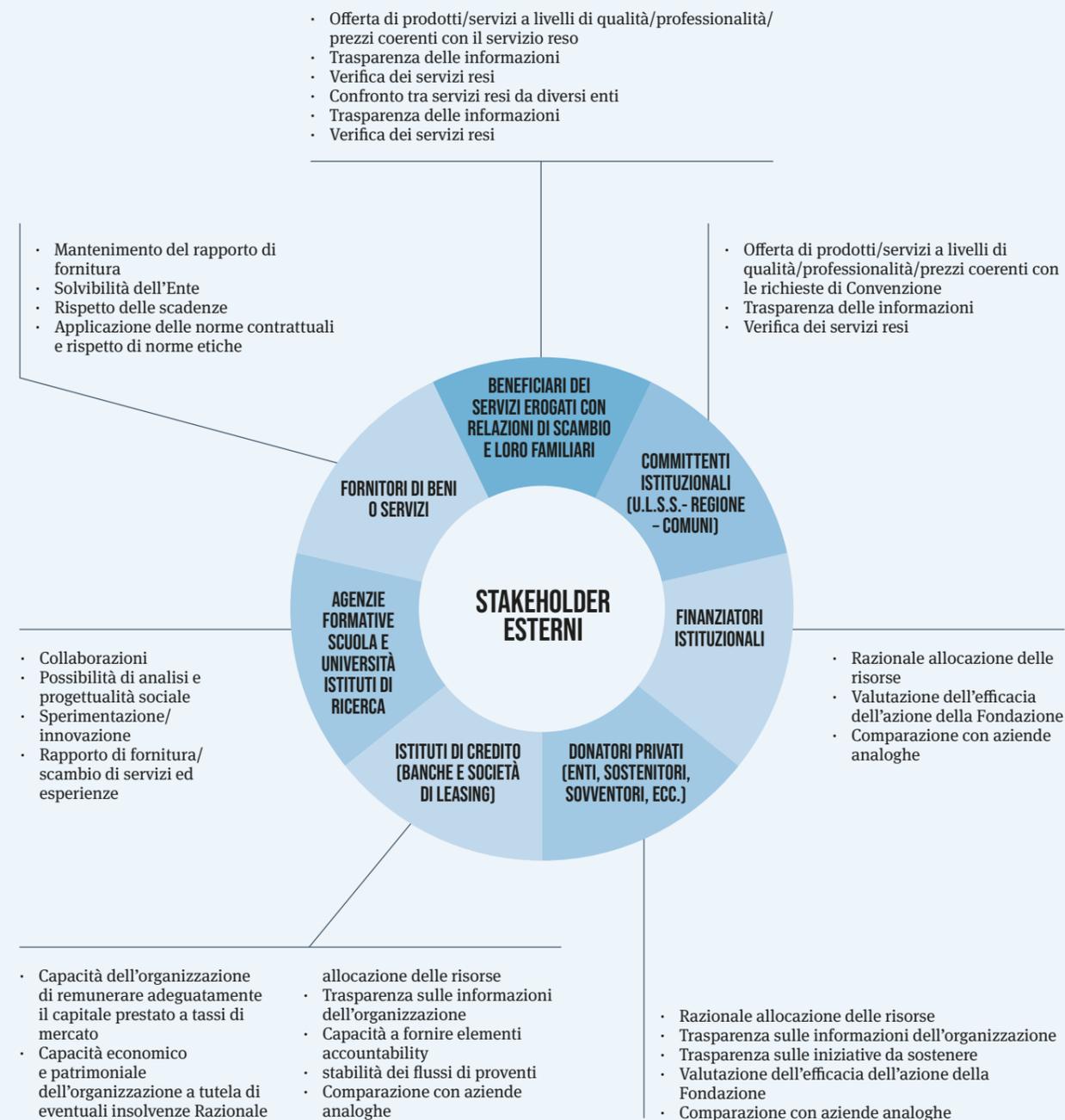


GLI STAKEHOLDER E LORO COINVOLGIMENTO

Per far crescere e rinnovare nel tempo la sua missione di essere al fianco degli ospiti e delle loro famiglie la Fondazione deve saper ascoltare i bisogni, fisici e morali, del territorio in cui opera e far sentire la sua presenza lì dove le richieste di aiuto sono più forti con il preciso scopo di connettersi meglio con le istituzioni pubbliche, private, accademiche, imprenditoriali e di volontariato che sono nel territorio in cui opera. Più semplicemente la Fondazione si impegna a mantenere un costante dialogo con i suoi stakeholders.



L'obiettivo è cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione della Fondazione. Distinguiamo in essi due grandi tipologie: "stakeholders interni" e "stakeholders esterni".



FOCUS

PROGETTO: “EDUCATI AL BENE COMUNE” FONDAZIONE OIC, COMANDO FORZE OPERATIVE NORD, DIPARTIMENTO MILITARE DI MEDICINA LEGALE E UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE INSIEME PER L’EDUCAZIONE DEI GIOVANI

Il 18 ottobre 2022, dopo una pausa dovuta agli anni di pandemia, è ripresa la collaborazione della Fondazione Oic con il Comando forze operative Nord, il Dipartimento Militare di medicina legale e l’Ufficio scolastico territoriale per il progetto: “Educati al bene comune”. Con la firma di una convenzione le parti si impegnano a favorire tra i giovani studenti degli istituti scolastici di Padova e provincia momenti di approfondimento su temi di educazione civica e sanità. Nell’ambito della collaborazione la Fondazione Oic si fa carico di garantire la presenza di relatori per gli incontri formativi con gli studenti che si svolgono durante l’anno ogni mese subito dopo la cerimonia dell’Alzabandiera che da molti anni coinvolge le principali istituzioni della città di Padova. L’accordo sancisce l’impegno della Fondazione nel perseguire obiettivi di solidarietà e utilità sociale, anche, attraverso attività formative che intendono sensibilizzare la comunità su temi di educazione civica e sanità. Durante gli incontri mensili i relatori della Fondazione trasmettono ai ragazzi la conoscenza e la consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini come formulati

dalla Carta Costituzionale. Raccontano quanto stimolante può essere impegnarsi in servizi di volontariato alla cittadinanza attraverso percorsi guidati che promuovono rapporti fra generazioni diverse. L’intergenerazionalità come fonte di ricchezza reciproca tra giovani e persone longeve. La promozione di discipline sportive, in particolare tra ragazzi e persone diversamente abili, quale strumento di inclusione sociale e accettazione della diversità.



FOCUS

WELCISL. PIÙ BENESSERE AL LAVORO GRAZIE ALLA FORMAZIONE

Con un questionario di recepimento delle esigenze dei lavoratori a metà febbraio ha preso il via, il progetto pilota “WelCisl” realizzato dal sindacato Cisl in collaborazione con i centri servizi della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, che ha raccolto l’esigenza di progettare un percorso formativo per i propri coordinatori di struttura. Tra gli obiettivi dell’iniziativa, anche, la rilevazione dei bisogni che possono portare vantaggi a tutto il contesto aziendale. Uno degli aspetti più positivi del progetto è proprio la possibilità di concordare con l’azienda nuove modalità di intervento. I docenti sono tutti professionisti dei settori specifici: Alessandra Bilò psicologa, Antonio Masciale formatore nazionale, e Alessandro Bargnani mental coach. La conclusione del percorso, a fine maggio, ha visto

la restituzione da parte dei discenti di un documento di valutazione, utile anche alla struttura per capire eventuali necessità di intervento.



FOCUS

ACLI DI VICENZA: DALLA PARTE DEI PIÙ FRAGILI, AL FIANCO DELLA FONDAZIONE OIC ONLUS

Donare alla Fondazione Oic Onlus le preziose risorse del 5 per mille dell’Irpef destinato dai cittadini. Questa la scelta delle Acli di Vicenza aps per il 2022. Con queste risorse sono stati acquistati strumenti che hanno contribuito a migliorare la cura prestata agli ospiti, quindi la qualità di vita e il benessere della persona.



FOCUS

IL PROGETTO “EDUCAZIONE ALLA SALUTE – COMUNITÀ CONTRO IL COVID” DEL ROTARY CLUB ARRIVA ALLA FONDAZIONE OIC ONLUS

Nell’ambito del progetto “Educazione alla Salute – Comunità contro il Covid” promosso da un gruppo di quarantadue medici rotariani, il Rotary Club dona cinque pulsossimetri alla Civitas Vitae Angelo Ferro e Civitas Vitae Nazareth di Padova; al centro servizi Giovanni Botton di Carmignano di Brenta e alla Civitas Vitae Vedelago. I pulsossimetri rientrano nel secondo intervento a favore delle Case di riposo del territorio del Triveneto realizzato dal distretto Rotary 2060 che implementa quello già realizzato nell’estate 2021 in altre 126 residenze per anziani. A seguito di questa donazione a marzo 2022 una delegazione del Rotary è venuta in visita alla Civitas Vitae Angelo Ferro per visitare la Residenza Pio XII che ha beneficiato di alcuni degli ausili donati dal gruppo medici del distretto Rotary 2060, grazie alla collaborazione con l’agenzia statunitense Usa-ID e la Rotary Foundation. All’incontro hanno partecipato il direttore generale della Fondazione Oic Onlus, Fabio Toso; Raffaele

Caltabiano, governatore pro tempore del Distretto Rotary 2060; Annamaria Molino, coordinatrice del Gruppo Medici del Distretto Rotary e del Service; Beatrice Nordio, ideatrice del progetto e Pneumologa Ulss6, David Massey e Linda Ottman della Rotary Foundation da Chicago.



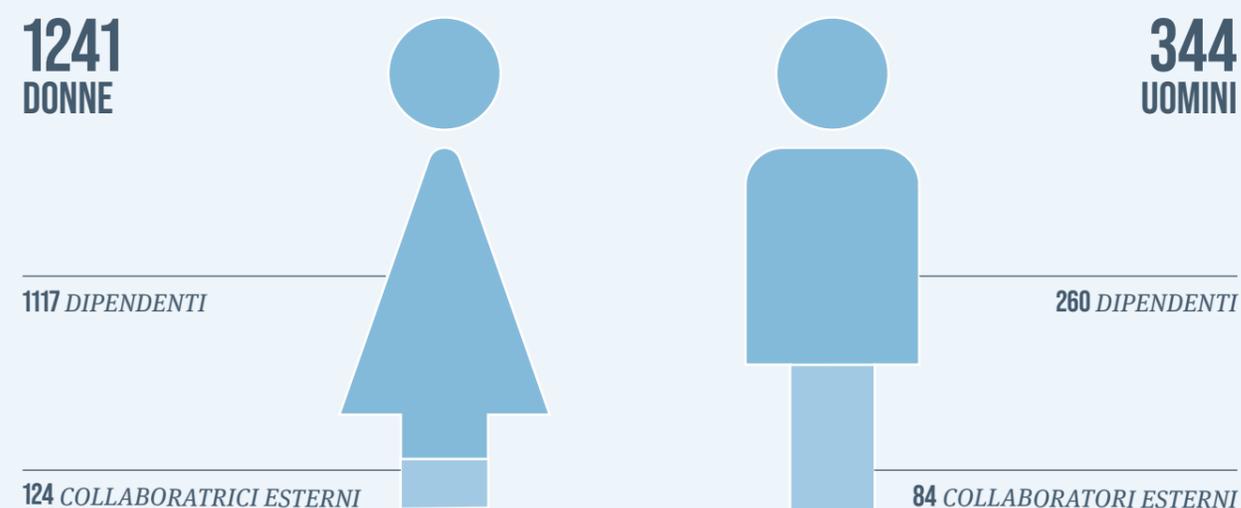
LA PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DEGLI OSPITI

I professionisti che lavorano nei centri servizi dell'Oic sono la principale risorsa della Fondazione. Una comunità di persone tra loro diverse ma capaci di mettere in gioco professionalità e umanità necessarie per la presa in carico dell'ospite nella complessità di tutti i suoi bisogni che vanno da quelli di assistenza di base, a quelli riabilitativi, educativi, infermieristici e non ultimi psicologici e relazionali.

Il lavoro di squadra dell'équipe interdisciplinare è l'unico modo per una soddisfacente presa in carico globale dell'ospite. Non meno di valore è il contributo di tutto il personale che, pur non lavorando a stretto contatto con gli ospiti, presidia i servizi di supporto all'attività di cura. Per esempio il personale amministrativo, per la gestione e il rispetto degli standard e delle norme sanitarie che collabora a rendere il servizio offerto dalla Fondazione di qualità.

1.585 PROFESSIONISTI			
1.377 DIPENDENTI 208 COLLAB. ESTERNI			
13 MEDICI 1 DIPENDENTI 12 COLLAB. ESTERNI	215 INFERMIERI 145 DIPENDENTI 70 COLLAB. ESTERNI	881 OSS 811 DIPENDENTI 70 COLLAB. ESTERNI	18 GOVERNANCE 18 DIPENDENTI
17 RESPONSABILI 17 DIPENDENTI	48 AMMINISTRATIVI 46 DIPENDENTI 2 COLLAB. ESTERNI	15 ASSISTENTI SOCIALI 15 DIPENDENTI	6 CHEF 6 DIPENDENTI
41 CUOCHI+AIUTO CUOCHI 39 DIPENDENTI 2 COLLAB. ESTERNI	46 SANIFICAZIONE STOVIGLIE 46 DIPENDENTI	57 EDUCATORI 54 DIPENDENTI 3 COLLAB. ESTERNI	44 FISIOTERAPISTI 31 DIPENDENTI 13 COLLAB. ESTERNI
6 LOGOPEDISTI 1 DIPENDENTI 5 COLLAB. ESTERNI	22 PSICOLOGI 1 DIPENDENTI 21 COLLAB. ESTERNI	6 PODOLOGI 1 DIPENDENTI 5 COLLAB. ESTERNI	150 SERVIZI AUSILIARI 145 DIPENDENTI 5 COLLAB. ESTERNI

GENERE



ETÀ



ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro Uneba.

TIPOLOGIA DI RISORSE



MOVIMENTI NELL'ESERCIZIO



RETRIBUZIONE MENSILE (MEDIA)



SALARIO ANNUALE LORDO



Rapporto tra minimo e massimo	5,59
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SÌ

COMPENSI AGLI ORGANI DI CONTROLLO

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2022 con riferimento agli organi di controllo della Fondazione.

ANNO 2022

COMPENSI A	EMOLUMENTO COMPLESSIVO DI COMPETENZA	EMOLUMENTO PAGATO NEL PERIODO
Organo di revisione	€ 23.000	€ 23.000
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 19.000	€ 19.000

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet della Fondazione o della rete associativa cui l'Oic aderisce.

MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE RIMBORSI AI VOLONTARI A FRONTE AUTOCERTIFICAZIONE

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

FOCUS

PROGETTO "TUTTI ALL'OPERA"

RESIDENZA SANTA CHIARA DELLA CIVITAS VITAE ANGELO FERRO DI PADOVA

Fare rete sul territorio è sempre stato un obiettivo alla base delle scelte della Fondazione. Grazie allo scambio di competenze, all'aiuto reciproco e al confronto di esperienze con le parrocchie, le altre realtà del terzo settore e le istituzioni, la Fondazione ha potuto offrire sempre servizi all'avanguardia. Anche il progetto "Tutti all'OPERA" nasce dalla collaborazione con alcune parrocchie e realtà del Terzo settore oltre che con i Servizi sociali del Comune di Padova. "Tutti all'OPERA" è un progetto di avviamento al lavoro per persone di recente insediamento nella città di Padova, nato incrociando la domanda di lavoro sul territorio e

l'esigenza della Fondazione di assumere a tempo determinato dei lavoratori in servizi di base. Tra una ventina di curriculum proposti dalle cooperative e dai servizi sociali del comune, sono stati selezionati dal coordinamento della residenza dodici profili che si sono trasformati finora in otto contratti della durata di sei mesi ciascuno, in prevalenza per donne immigrate, con storie e percorsi pesanti alle spalle e talvolta vittime di violenze, abusi e maltrattamenti. Tutti i lavoratori, inseriti nell'ambito pulizie e servizi generali, sono stati affiancati dagli operatori Oic per favorire il loro inserimento e per agevolare la loro autonomia.

IL PERSONALE STRANIERO IN FONDAZIONE

57 NAZIONALITÀ

 324	 54	 65	 65
ALBANIA 92	BANGLADESH 5	ANGOLA 1	USA 1
BIELORUSSIA 3	FILIPPINE 7	CAMERUN 9	ARGENTINA 4
BOSNIA ERZEGOVINA 5	INDIA 19	CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA 4	BRASILE 16
CROAZIA 3	INDONESIA 1	COSTA D'AVORIO 5	COLOMBIA 10
FRANCIA 2	IRAN 2	EGITTO 2	CUBA 3
GEORGIA 1	ISRAELE 1	ETIOPIA 1	ECUADOR 4
GERMANIA 3	KAZAKISTAN 1	GHANA 2	EL SALVADOR 1
KOSOVO 1	MYANMAR 1	MAROCCO 24	MESSICO 1
MACEDONIA 2	REPUBBLICA DI COREA 1	NIGERIA 12	PERU' 17
MOLDAVIA 63	RUSSIA 2	SENEGAL 3	REPUBBLICA DOMINICANA 2
PAESI BASSI 2	EX UNIONE SOVIETICA 12	TUNISIA 1	URUGUAY 4
POLONIA 4	UZBEKISTAN 1	ZAMBIA 1	VENEZUELA 2
ROMANIA 110	VIETNAM 1		
RUSSIA 3			
SERBIA 2			
SLOVACCHIA 2			
SLOVENIA 1			
SPAGNA 1			
SVIZZERA 6			
UCRAINA 18			

FOCUS

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLA DONNA UN PENSIERO ALLE NOSTRE COLLABORATRICI UCRAINE TERRA DI GUERRA DAL 17 FEBBRAIO 2022

La Giornata internazionale dei diritti della donna, che si celebra ogni anno l'8 marzo, vuole ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche che le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in ogni parte del mondo. Pensando, dunque, al significato profondo della Giornata, quest'anno la Fondazione Oic Onlus ha voluto festeggiare raccontando le storie delle sue professioniste ucraine lontane dalla loro terra natia martoriata dalla guerra iniziata il 17 febbraio 2022. Sono donne tra loro diverse per età, storia e personalità ma mai come in questo momento sono accomunate dal dolore di sapere la loro terra d'origine è occupata da quella che loro considerano: «un'invasione forzata».

«Le ore che trascorro a lavoro non mi fanno pensare alla guerra» spiega Natascia che da alcuni anni si prende cura degli ospiti dell'Ospedale di comunità del Polo sanitario che è nel Civitas Vitae Angelo Ferro di Padova. Lei è arrivata in Italia per offrire un futuro migliore a suo figlio. Era il 1999, lei e il marito erano medici professionisti da oltre 10 anni ma il loro stipendio in Ucraina equivaleva a 100 euro europei.

«Nostro figlio – racconta Natascia – stava crescendo e ci chiedevamo come avremmo potuto pagargli l'università che costava circa mille euro ogni anno. Decisi di venire in Italia a cercare fortuna pensando di partire solo per qualche anno e poi tornare in Ucraina».

Dopo un lungo viaggio Natascia arriva prima da un'amica a Napoli, dove si arrangia con qualche lavoretto, e poi, nei primi anni 2000, si sposta a Mestre. Cerca lavoro come medico ma purtroppo la sua laurea non europea per essere riconosciuta in Italia richiedeva altri tre anni di studio. Decide allora di fare un corso per Operatore socio sanitario grazie al quale entra nella grande famiglia dell'Opera immacolata concezione.

«Quando sono arrivata in Italia – prosegue – ho scoperto di essere incinta così i piani sono cambiati e mio marito mi ha raggiunta quindi abbiamo cresciuto i nostri due figli qui. Ora il più grande vive in America ma quel che mi preoccupa è il piccolo che vorrebbe lasciare tutto per andare a combattere per

la libertà degli Ucraini».

Non trattiene l'emozione mentre spiega che questa guerra, anche se la vivono dall'Italia, è per loro un'ingiustizia, un torto e spiega: «i Russi, senza motivo, stanno togliendo a una giovane nazione la speranza di essere libera».

Natascia è stata capace di rinunciare alla sua laurea, lasciare il suo Paese e sognare un futuro migliore per i suoi figli spinta da una forza generatrice che da sempre accomuna tutte le donne del mondo e dà loro il coraggio di andare oltre il presente per costruire il futuro.

La stessa forza d'animo di Natascia l'ha avuta, anche, Alina che nel 1999 ha lasciato l'Ucraina per iniziare un lungo viaggio con la speranza di poter guadagnare abbastanza per poter crescere sua figlia in patria.

«Non sapevo la lingua – racconta Alina – né avevo idea di come fosse l'Italia. Sono arrivata a Roma dove sono stata per un anno e poi mi sono spostata a Caorle dove delle amiche mi avevano detto che c'era lavoro. Ho fatto per qualche anno l'assistente agli anziani vivendo presso le loro famiglie e poi ho preso servizio al centro residenziale Guido Negri di Thiene dove mi hanno dato la possibilità di lavorare mentre frequentavo a Vicenza la scuola per diventare Operatore socio sanitario».

Mai Alina si sarebbe aspettata di dover un giorno aprire la porta di casa per accogliere sua figlia e la nipote in fuga dall'Ucraina. Un lungo viaggio iniziato prima percorrendo a piedi 10 km di una strada dissestata, poi l'attesa tra la gente accalcata in quella che Alina definisce: «una grande strada a quattro corsie dove le persone erano ammassate con bambini calpestati, donne incinte che cadevano e nessuno le aiutava ma la folla spingeva per passare la frontiera».

«Mia nipote non smette di piangere – conclude Alina – non riusciamo a capire perché ci stanno facendo questo. Mio genero è rimasto in patria perché è stato richiamato alle armi e lì ci sono ancora i miei nipoti che vogliono difendere la libertà del popolo». L'ingiustizia è il sentimento che pervade i racconti di queste due donne.

OBIETTIVO SICUREZZA. LA SICUREZZA PARTE DALLA NOSTRA MENTE

La tutela della salute e della sicurezza di tutte le persone presenti nelle strutture della Fondazione – dai lavoratori agli ospiti ai visitatori – è un’attenzione alla persona, non solo un mero adempimento normativo. La cultura della sicurezza è nel Dna dell’Oic che da sempre investe in formazione continua per i dipendenti per consolidare una “cultura della sicurezza” che permetta loro di lavorare nelle migliori condizioni possibili, tutelando la loro salute e quella degli ospiti.

Per sottolineare l’importanza che la Fondazione dà a questo ambito è stato istituito nel 2020 il premio “SicuraMente in Oic” assegnato ogni sei mesi sulla base di una graduatoria frutto del rapporto tra: il numero di ore di lavoro, quello degli infortuni verificatisi nel semestre e la loro gravità, cioè i giorni persi per infortunio. Dallo studio dei dati forniti dalle singole sedi emerge come il modo migliore per evitare infortuni sul lavoro è essere presenti a se stessi, con la testa su ciò che si sta compiendo ecco perché il premio si chiama “SicuraMente in Oic”.



FOCUS

PREMIO “SICURAMENTE IN OIC” 2022

Il primo semestre dell’anno (terza edizione del Premio) ha visto vincitore il centro residenziale San Giovanni in Monte di Barbarano Mossano (Vi) e assegnate due menzione speciale “Zero Infortuni” rispettivamente alle residenze San Vincenzo De’ Paoli di Treviso e Anna Maria Bressanin di Borgoricco (Pd) per essere state ben un anno senza infortuni.

Il secondo trimestre (quarta edizione del Premio) ha visto vincitore con Zero Infortuni il Polo Sanitario padovano dell’Oic che comprende Hospice, URT, Stati Vegetativi e Ospedale di Comunità. Ancora a Zero infortuni Bozzolo e Treviso. Quest’ultima sede avendo raggiunto il traguardo di tre menzioni speciali consecutive ha ricevuto un premio, per tutti i professionisti della struttura, pari al valore

di una giornata di lavoro. La peculiarità di questa quarta edizione è che la sede vincitrice è a carattere fortemente sanitario dove il contributo di attenzione richiesta al lavoratore singolo è maggiore proprio per la natura della prestazione lavorativa (paziente vs ospite).

Il Premio ha innescato un circolo virtuoso, dopo la 1a edizione ci sono state ben:

- 4 sedi con Zero Infortuni
- Più del 60% delle sedi Oic sotto la media regionale di comparto, cioè la maggior parte delle sedi ha un indice infortunistico più basso dei Centri Servizi del Veneto
- Il trend di Oic verso livelli di indice infortunistico pari a zero

EDIZIONI	PALMARES VINCITORI	MENTIONE “ZERO INFORTUNI”
1ª 2020/2021	San Giovanni in Monte	
2ª 2021	Asiago	Asiago, Bozzolo, Borgoricco e Treviso
3ª 2021/2022	S. Giovanni in Monte	S. Giovanni in Monte, Treviso e Borgoricco
4ª 2022	Polo Sanitario	Polo Sanitario, Bozzolo e Treviso



ACCANTO ALLA VITA SEMPRE



OSPITI PRESENTI 31/12/2022

1.828 TOTALE OSPITI PRESENTI



GENERE ED ETÀ

1.391
DONNE

905 >85 ANNI

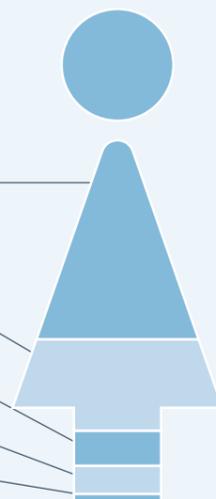
245 80-84 ANNI

111 75-79 ANNI

90 65-74 ANNI

30 45-64 ANNI

125-44 ANNI



437
UOMINI

182 >85 ANNI

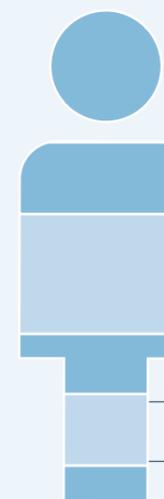
103 80-84 ANNI

55 75-79 ANNI

61 65-74 ANNI

34 45-64 ANNI

225-44 ANNI



NEL CORSO DEL 2022

1058 NUOVI OSPITI ACCOLTI NEI CENTRI SERVIZI DELLA FONDAZIONE

143 I PAZIENTI RIABILITATI DURANTE L'ANNO NELL' UNITÀ RIABILITATIVA TERRITORIALE

413 I PAZIENTI SEGUITI DURANTE L'ANNO NEGLI HOSPICE "PAOLO VI" E "GUIDO NEGRI"

309 I PAZIENTI SEGUITI DURANTE L'ANNO NEGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ "CIVITAS VITAE" E "GUIDO NEGRI"

L'ospite al centro, questa la filosofia che da sempre guida le scelte della Fondazione Oic Onlus. L'importanza di mettere l'ospite al centro di ogni scelta nasce dalla consapevolezza che il momento più delicato per la persona anziana è quello in cui deve prendere la decisione di lasciare l'ambiente nel quale è vissuta per essere ospitata in una struttura comunitaria.

FOCUS

CLUB OVER 100

Il "Club Over 100 - Ricomincio da zero", promosso dalla Fondazione Oic dal 2008 riunisce tutti i centenari e gli ultracentenari, di tutto il territorio nazionale non solo ospiti Oic, con l'obiettivo di valorizzarli nel loro ruolo di risorsa per la società. Il Club intende sottolineare il loro ruolo attivo nella società, la loro capacità di favorire e creare relazioni tra persone e generazioni diverse. Nel 2022 il Club ha ricominciato a festeggiare i centenari assieme ai bambini della scuola d'infanzia riproponendo l'immagine del "Cerchio della vita", che mostra attraverso volti e sorrisi il rigenerarsi della vita.

I tesserati hanno negli anni scritto un "Decalogo del centenario" con i segreti e gli elementi costitutivi che contraddistinguono l'essere centenari. Sono indicazioni stili di vita "evidence based" frutto delle loro singole esperienze.

Antonietta Marcato

"Nella mia Padova sto sempre bene"

Nata a Padova l'11 aprile 1915, la signora Antonietta Marcato è terza di quattro fratelli. All'età di 10 anni è rimasta orfana di padre. Ha avuto una vita piena di gioie ma anche di difficoltà. Ha superato il tetano, la guerra, la Spagnola e il Covid. Da giovane ha fatto tanti lavori dalla sarta da uomo a quella per cappelli. Sposatasi a settembre 1935 ha avuto quattro figli che ha seguito personalmente accudendo loro e il marito con amore. Nel 1986 è rimasta vedova dopo aver assistito per ben 17 mesi il marito che aveva dei problemi di salute. Ha abitato da sola fino al 2012, poi con una figlia fino al 2017 quando all'età di 102 anni è entrata come ospite al Civitas Vitae Nazareth di Padova.

107 ANNI Il più longevo del 2022
Marcato Antonietta
nata l'11 aprile 1915 - Civitas Vitae
Nazareth

27 Totale centenari in OIC
al 31 dic 2022

4 Totale uomini centenari in OIC
al 31 dic 2022

23 Totale donne centenare in OIC
al 31 dic 2022



I centenari della Civitas Vitae Nazareth di Padova tra loro anche Antonietta Marcato

FOCUS

PROGETTO "LETTURE ANIMATE"

RESIDENZA GIOVANNI BOTTON
CARMIGNANO DI BRENTA (PD)

Una volta al mese, per circa un'oretta la sig.ra Raffaella, familiare di un ex ospite, ci propone un pomeriggio variegato, ogni volta con un tema nuovo e divertente, durante in quale propone ai nostri ospiti racconti, aneddoti, proverbi e storie di vario tipo raccontate in modo piacevole e coinvolgente.



COMITATO DI RAPPRESENTANZA DEGLI OSPITI E DEI FAMILIARI

Il "Comitato di rappresentanza degli ospiti e dei familiari" ha al suo interno da 14 a 20 componenti che sono persone che possono essere state ospiti o familiari di ospiti e hanno maturato un'esperienza di collaborazione con la Fondazione arrivando a far propri i valori fondativi dell'Oic. Le cariche sono gratuite. Tra i compiti del Comitato ci sono quelli di agevolare la partecipazione e la collaborazione degli ospiti e delle loro famiglie all'attività della Fondazione; fornire agli organi della Fondazione suggerimenti e proposte per la migliore realizzazione di programmi, fermo restando l'esclusiva responsabilità e autonomia di gestione in capo alla Fondazione; condividere con l'amministrazione, con gli ospiti e con il personale il crescente ampliamento degli spazi di solidarietà, di amicizia e di reciproca comprensione; promuovere iniziative di integrazione sociale degli anziani nel territorio, favorire il volontariato, sviluppare all'esterno ogni iniziativa ricreativa, sociale e culturale per gli anziani e i non autosufficienti.

FOCUS

PROGETTO "IL PANE DEI RICORDI"

CENTRO RESIDENZIALE SAN GIOVANNI IN MONTE
BARBARANO MOSSANO (VI)

A marzo di quest'anno nel nucleo "Nuovi Passi" del centro residenziale San Giovanni in Monte di Barbarano Mossano (Vi) è stata introdotta l'attività di stimolazione multisensoriale: "Il pane dei ricordi".

Un nome volutamente evocativo che rimanda a vissuti e sensazioni di un tempo: profumi, sapori, momenti della giornata, tutti piacevoli. L'obiettivo è di mantenere vive emozioni positive negli ospiti affetti da demenza sperimentando nuove strade, promuovendo comportamenti positivi e riducendo quelli disfunzionali, generando un complessivo senso di benessere e rilassamento.

L'attività richiede semplici ingredienti e attrezzature di base a cui va aggiunta la macchina per il pane, uno spazio congruo, un tempo dedicato di almeno due o tre volte la settimana. L'équipe di lavoro è pienamente coinvolta nell'azione, si

adeguata alle modalità di comunicazione della persona, stimolando, gratificando, incoraggiando nell'esecuzione dei semplici passaggi richiesti.



I NUCLEI NUOVI PASSI

L'idea del nucleo per anziani con decadimento cognitivo nasce dall'esigenza della Fondazione di rispondere in modo puntuale e adeguato alla richiesta di assistenza specifica che viene formulata dalle persone, sempre più numerose, affette da deterioramento cognitivo e disturbi del comportamento. Dall'analisi di molteplici esperienze attuate in campo geriatrico per affrontare il problema della demenza è emerso come queste persone trovino giovamento da un'assistenza mirata e più consona alla loro situazione. Il nome dei nuclei: "Nuovi Passi" rappresenta il nuovo cammino che la Fondazione fa nei confronti di queste persone e delle loro famiglie e quello fatto dell'ospite e della sua famiglia verso la Fondazione.

Il progetto si ispira al metodo "Gentle care", la cura gentile, che persegue l'obiettivo di promuovere il benessere della persona con deterioramento cognitivo inteso come migliore livello funzionale possibile in assenza di stress che si concretizza nella relazione tra la persona e l'ambiente. Si tratta di un modello sistemico che si sviluppa a partire dalla comprensione profonda della demenza e del tipo di disabilità che ha provocato per poi cogliere e valorizzare le capacità residue della persona affetta da deterioramento cognitivo, la sua storia, e i suoi desideri così da accrescerne il benessere e sostenerlo all'interno di un ambiente intergenerazionale qual è appunto la Fondazione. I nuclei "Nuovi Passi" dell'Oic sono ambienti da vivere in sicurezza che offrono luoghi appositamente strutturati per le persone con deterioramento cognitivo. Spazi pensati per ridurre le difficoltà di interazione tra l'ambiente e la persona. Un ambiente sì protetto ma non chiuso. Questo significa intervenire in particolar modo nella quotidianità, infatti, la qualità di vita passa dal significato che assumono i gesti di ogni giorno. Ciò che conta non è il risultato dell'attività bensì il piacere di prenderne parte, anche se l'ospite non riesce a fare nulla ma si limita a osservare. Un'attività è valida se piace alla persona, se questa si diverte, sorride, comunica non verbalmente.

FOCUS

IL PROGETTO “REGALI DI NATALE...”

RESIDENZA PIO XII DELLA CIVITAS VITAE ANGELO FERRO - PADOVA

Il progetto “Regali di Natale...” punta a rafforzare il rapporto con la rete parentale degli ospiti del nucleo Nuovi Passi attraverso la realizzazione di sacchetti profumati per biancheria, confezionati dagli ospiti stessi all'interno dei laboratori di stimolazione creativa e con la collaborazione delle volontarie Vada. Tali manufatti sono stati poi donati ai familiari durante il periodo natalizio. Il progetto “Regali di Natale” prevede un'attenzione specifica per le particolari esigenze del nucleo Nuovi Passi e vuole essere un'occasione per dare un riscontro positivo e reale alle famiglie degli ospiti.



FOCUS

PROGETTO: “COMUNITÀ AMICA DELLE PERSONE CON DEMENZA”

CENTRO RESIDENZIALE DOMUS PASOTELLI - BOZZOLO (MN)

L'invecchiamento, gli stili di vita corretti, la perdita di autonomia, la centralità del caregiver nelle cure domiciliari e il ruolo dell'Amministratore di sostegno sono solo alcuni dei temi trattati durante gli incontri nell'ambito del progetto “Comunità Amica delle Persone con Demenza” promosso dalla nostra residenza Domus Pasotelli Romani di Bozzolo (Mn) insieme all'Amministrazione comunale di Bozzolo.

I quattro incontri si sono svolti nella sala civica del Comune tra aprile e giugno 2022 e hanno visto la partecipazione di quanti sul territorio sono direttamente interessati ai temi trattati: dai caregiver, ai medici di medicina generale, alle associazioni di volontariato, fino alle istituzioni.



UNA RETE DI SOLIDARIETÀ



ASSOCIAZIONI E VOLONTARI. L'IMPEGNO GRATUITO PER I PIÙ FRAGILI

I volontari sono una ricchezza e una presenza attiva fondamentale all'interno dei centri servizi della Fondazione Oic Onlus. Sono una risorsa positiva per gli ospiti e un valido riferimento per gli operatori.

TRE LE ASSOCIAZIONI INTERNE ALLA FONDAZIONE CHE COINVOLGONO VARIE TIPOLOGIE DI VOLONTARI

VADA (VOLONTARI AMICI DEGLI ANZIANI)

L'associazione è presente nelle strutture Oic e ha lo scopo, nell'ispirazione ai valori cristiani, di svolgere un servizio di assistenza qualificato, volontario e gratuito a favore di persone anziane auto e non autosufficienti, di persone disabili e di persone in condizioni di disagio, in via autonoma o affiancandosi anche a strutture istituzionali o private, ma senza sostituirle.

FOCUS

PROGETTO "SALOTTINO DEL MARTEDÌ"

VILLAGGIO AIRONE DEL CIVITAS VITAE ANGELO FERRO - PADOVA

Da più di dieci anni i volontari del Vada portano avanti il "Salottino del martedì" all'interno del Villaggio Airone. La presenza dei volontari è sempre stata gradita dai residenti perché offrono incontri culturali e uscite con mezzi dei volontari o con l'utilizzo prezioso di pulmini della Fondazione Oic. Solo per fare qualche esempio nei laboratori che i volontari Vada organizzano sono state confezionate copertine che poi sono state regalate agli ospiti delle altre residenze della Civitas Vitae Angelo Ferro. Ma i volontari si prodigano anche per accompagnare gli ospiti a votare. Il tema del salottino viene deciso di volta in volta con la condivisione dei presenti e capita anche di guardare qualche film o di parlare di argomenti ritenuti importanti o interessanti. L'atmosfera che si respira è di assoluta cordialità e per alcuni è anche occasione di serenità e benessere.



AGORÀ – LABORATORIO TERZA ETÀ PROTAGONISTA

I volontari dell'associazione Agorà sono coinvolti nei progetti intergenerazionali preventivamente formati con un percorso di empowerment e formazione denominato "Nonni del cuore...in azione!" (16 giornate) che prepara loro con competenze specifiche per le diverse età a cui si avvicinano e permette loro di sentirsi sicuri, garantendo una relazione di qualità e di benessere reciproco.

CIVITAS VITAE SPORT EDUCATION

Associazione sportiva dilettantistica Civitas Vitae Sport-Education, che offre spazi senza barriere architettoniche alle associazioni di Padova e provincia con particolare attenzione ai disabili, ai giovani e agli anziani per contribuire alla diffusione della pratica motoria, fisica e sportiva.

FOCUS

SICURAMENTE IN PISTA

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE PER LE SCUOLE PRIMARIE

Il progetto si innesta nella generale strategia della Fondazione Oic Onlus che vede i legami intergenerazionali come elemento caratterizzante e qualificante della propria azione/posizionamento.

Vi partecipano con proficua collaborazione dal 2012 le associazioni Civitas Vitae sport education e Agorà – Laboratorio Terza Età Protagonista, la Polizia municipale del Comune di Padova e le scuole primarie del territorio padovano. Tutti i protagonisti, ognuno con le proprie competenze e risorse, hanno permesso al progetto di diventare fondamentale per i ragazzi sia dal punto di vista educativo che culturale.

Grazie a questo percorso nel verde del parco della Civitas Vitae Angelo Ferro tanti bambini delle scuole primarie del territorio di Padova hanno imparato praticamente le regole della strada e alcuni hanno, addirittura, imparato ad andare in bicicletta. L'attività di educazione stradale rivolta alle scuole primarie del territorio della terza, quarta e quinta classe, si svolge nei mesi di ottobre, novembre, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno, nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì.

Durante ogni anno scolastico circa 2000 bambini prendono parte alle attività del pistodromo.



ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO CON CUI COLLABORIAMO

Ceav - Cancro e assistenza volontaria; Aido. Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule; Fispes - Federazione italiana sport paralimpici e sperimentali; Rotary Club; Avo - Associazione volontari ospedalieri; Unitalsi - Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali; Avis - Associazione volontari italiani del sangue; Csv - Centro servizi volontariato; Teatro Invisibile; Atelier di Canto Libero Agogica; Un sorriso in più Onlus; Upa - Unione provinciale artigiani; laboratorio Artaud | centro di ricerca teatrale; Associazione Pronto anziano; Associazione Pensionati e famiglie; Ascom; Confindustria e Confartigianato.

LA RETE UTENTI PER CASO

È una rete informale di associazioni di volontariato e di promozione sociale oltre che di fondazioni coordinata dalla dott.ssa Silvana Bortolami, che ha l'obiettivo di collegare piccole e grandi realtà, di condividere percorsi di crescita formativa e culturale per i membri della stessa e di dare risposte concrete a bisogni delle persone di carattere socio-assistenziale, secondo il principio del civil servant. La Fondazione Oic Onlus e le sue associazioni Agorà Lab. Terza Età Protagonista, e Vada Civitas Vitae fanno parte della Rete fin dalla sua costituzione nel 2020.

La ricchezza della rete sta nell'eterogeneità portata dalle diverse aree tematiche di cui si occupano le associazioni dall'area anziani, a quella della disabilità, dell'oncologica, fino alla culturale.

COMPOSIZIONE DELLA RETE

100 enti tra associazioni e organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni.

Al coordinamento partecipano almeno due referenti per ente.

AMBITO TERRITORIALE

Cittadella, Padova, Piove di Sacco e Este-Monselice.

PARTECIPANTI

persone in pensione in maggioranza donne

Più giovane: 25 anni

Più vecchio: 80 anni

PROGETTI REALIZZATI CON LA RETE DAL 2020 AD OGGI:

- Tre progetti di durata annuale di cui Oic è Capofila
- Legami tra generazioni: longevi generativi e reti di comunità DGR 13/2021 (chiuso nel 2022)
- Training Partecipativo in Vitality community DGR 1391/2021 (in essere)
- Cantieri di comunità: un modello di costruzione sociale generativa DGR 277/2022 (in essere)
- Altri progetti in cui Oic è ente collaboratore:
- "Rete Utenti per caso" - IASI Pronto Anziano Capofila
- Aiutami ad aiutarti - ricreare comunità solidale - Anteas Capofila
- "Benvenuti con Noi" - Vada Civitas Vitae Capofila

FOCUS

PROGETTO "LABORATORIO DI LETTURA"

CENTRO RESIDENZIALE ARTURO E IRMA - ODERZO (TV)

Incentivare le relazioni che tendono a instaurarsi tra persone che condividono un medesimo ambito socio culturale. Questo l'obiettivo del progetto "Laboratorio di lettura" che si è svolto nel Centro residenziale Arturo e Irma - Oderzo (Tv). L'attività, che è stata svolta da appositi gruppi di lettura ad alta voce, ha l'intento di promuovere alcune modalità di comunicazione adatte alla tipologia di ospiti coinvolti, creando situazioni utili a stimolare il ricordo degli eventi vissuti.

A questo proposito sono stati organizzati due gruppi misti di cinque persone (famigliari e volontari) che hanno realizzato interventi mirati con cadenza mensile. I principali argomenti trattati hanno riguardato temi relativi a: cucina, feste e ricorrenze, famiglia e tradizioni.



FOCUS

PROGETTO "SPEED DATE INTERGENERAZIONALE"

CIVITAS VITAE NAZARETH - PADOVA

Dare la possibilità agli ospiti della Civitas Vitae Nazareth di Padova di vivere un momento di confronto con i ragazzi e le ragazze ma, anche, offrire a quest'ultimi un'occasione per sperimentarsi in un'attività di cittadinanza attiva che può offrire loro la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale nel confronto con le generazioni precedenti.

Questi alcuni degli obiettivi dello "Speed date intergenerazionale" organizzato, domenica 4 dicembre 2022 in collaborazione con il club Rotaract di Padova Centro.

Dalle 10 alle 11.15 nella sala bar del centro per 15 minuti un ospite Oic e i giovani ragazzi del club Rotaract di Padova Centro si sono conosciuti e scambiati esperienze, storie e ricordi. Al termine dei 15 minuti un cambio tavolo (per un totale di massimo 4 cambi) così da dare la possibilità a tutti

di conoscersi.

Lo spirito del gioco è stato quello di generare una conversazione curiosa, in particolare sulle differenze nel modo di vivere e di affrontare la vita delle diverse generazioni.



FOCUS

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE VIVA VITTORIA

*CENTRO RESIDENZIALE GIOVANNA MARIA BONOMO DI ASIAGO (VI)
E RESIDENZA SAN VINCENZO DE' PAOLI DI TREVISO*

Le nostre due residenze di Asiago e di Treviso nel corso del 2022 hanno aderito alle iniziative proposte dall'associazione Viva Vittoria per sensibilizzare la popolazione sul tema della violenza sulle donne. Ad Asiago trenta ospiti del Centro residenziale Giovanna Maria Bonomo hanno realizzato, con ferri o uncinetto, dei quadrati con i quali hanno composto una grande coperta che è stata esposta in piazza ad Asiago per sensibilizzare la popolazione sul tema della violenza sulle donne.

A Treviso sei ospiti della residenza San Vincenzo De' Paoli hanno partecipato al laboratorio "Un mosaico di diversità tra fili e colori" insieme ai ragazzi disabili del centro educativo occupazionale "La Cascina" di Paese (Tv). Grazie a questa collaborazione sono state realizzate delle coperte poi esposte sulle mura di San Teonisto di Treviso il 27 novembre 2022 per sostenere la lotta contro la violenza sulla donna.



*Celebrazione del vescovo
Michele Tomasi per gli ospiti
della Civitas Vitae Vedelago*



*Celebrazione del vescovo
Michele Tomasi per gli ospiti
della residenza San Vincenzo
De' Paoli di Treviso*



*La visita alla residenza
Giovanna Maria Bonomo di
Asiago del Mons. Claudio
Cipolla Vescovo di Padova nella
quarta Domenica di Avvento*



RELIGIOSI IN FONDAZIONE

La Fondazione ha un direttore spirituale don Paolo Doni, di nomina dell'Ordinario diocesano di Padova, che partecipa di diritto alle sedute del consiglio di Gestione e di Sorveglianza e assicura il mantenimento spirituale dell'ispirazione cristiana della Fondazione e la promozione delle iniziative di carattere morale e religioso.

Inoltre la Fondazione si impegna affinché nei singoli centri servizi gli ospiti abbiano l'opportunità di vivere in un ambiente favorevole alla meditazione, con un servizio anche religioso, per il quale tuttavia la scelta rimane totalmente libera.

Il servizio pastorale è garantito da operatori religiosi che prestano servizio nei centri della Fondazione. I religiosi e le religiose svolgono anche attività professionali, di sostegno spirituale e umano.

Nello specifico l'ingresso delle suore nel mondo Oic nasce dall'idea che una figura di accudimento spirituale possa essere di grande conforto per gli ospiti. Le suore "volontarie" si occupano di alcuni momenti di preghiera, di supportare i sacerdoti nelle celebrazioni e nella distribuzione dell'eucarestia agli ospiti e di collaborare come volontarie nelle attività socio-educative.

FOCUS

PELLEGRINAGGIO MADONNA DI FATIMA

Anche nel mese di maggio 2022 si è svolta la "Peregrinatio Mariae": la statua della Madonna di Fatima, donata dal presidente Angello Ferro alla Fondazione Oic in occasione del sessantesimo anniversario e custodita nella chiesa Maria SS.ma Madre di Dio al Civitas Vitae Angelo Ferro a Padova, ha percorso le residenze dal 5 al 29 maggio. Nella celebrazione del 5 maggio il vicario generale della diocesi di Padova, don Giuliano Zatti ha chiesto l'intercessione di Maria per tutta la Fondazione, poi la statua è stata portata in successione al Civitas Vitae Nazareth, al Civitas Vitae Vedelago, ed ancora nella sedi di Treviso, Gorizia, Oderzo, Asiago, Thiene, Barbarano Mossano, Borgoricco, Carmignano di Brenta, Bozzolo, per terminare con la messa conclusiva e la processione nel parco del Civitas Vitae Angelo Ferro il 29 maggio. Il pellegrinaggio ha coinvolto ospiti, personale, familiari e volontari, con momenti di preghiera, iniziative e celebrazioni liturgiche, nell'affidare alla protezione di Maria la nostra grande famiglia. Si è trattata della quinta "Peregrinatio", dopo la prima voluta in occasione dei cinquantanni

della Fondazione: il 13 maggio del 2005, la statua della Madonna di Fatima, custodita dai Gesuiti a Gallarate, apparve nei cieli del Civitas Vitae Angelo Ferro a bordo dell'elicottero dell'Esercito del gruppo So.A.T.C.C. Atterrata nel grande parco, iniziò la prima "Peregrinatio Mariae" nelle sedi della Fondazione. Con la nuova statua, il secondo pellegrinaggio si svolse nel 2016 e poi, durante la pandemia nel 2020 e nel 2021.



FOCUS

PROGETTO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA ATTRAVERSO LE STORIE

RESIDENZA ANNA MARIA BRESSANIN - BORGORICCO (PD)

I gruppi di catechismo, la parrocchia, i familiari e i volontari Vada sono i destinatari del libretto cartaceo realizzato dagli ospiti della residenza durante l'attività di stimolazione cognitiva sulle fiabe dedicato agli ospiti e realizzato da educatori e psicologi.

L'obiettivo dell'attività è quello di stimolare le funzioni cognitive e di creare un collegamento con l'esterno tramite la realizzazione di un libretto cartaceo da distribuire alle persone e amici dell'Opera Immacolata Concezione di Borgoricco. Il lavoro realizzato all'interno della residenza è stato, dunque, portato all'esterno per far comprendere a tutti come la persona longeva può essere ancora risorsa per il territorio. Gli ospiti si sono raccontati anche in dialetto veneto sentendosi parte di tutta la comunità.



FOCUS

VISITA IN OIC DELLA MADRE GENERALE DELLA CONGREGAZIONE MARIA REGINA DEGLI APOSTOLI SR. MARI MINOTI

In un clima gioioso ma al contempo solenne martedì 25 ottobre il direttore generale della Fondazione Oic Onlus, Fabio Toso, ha accolto la Madre generale della Congregazione Maria regina degli apostoli, rev. sr. Mari Minoti, in occasione della visita periodica alla comunità di Padova.

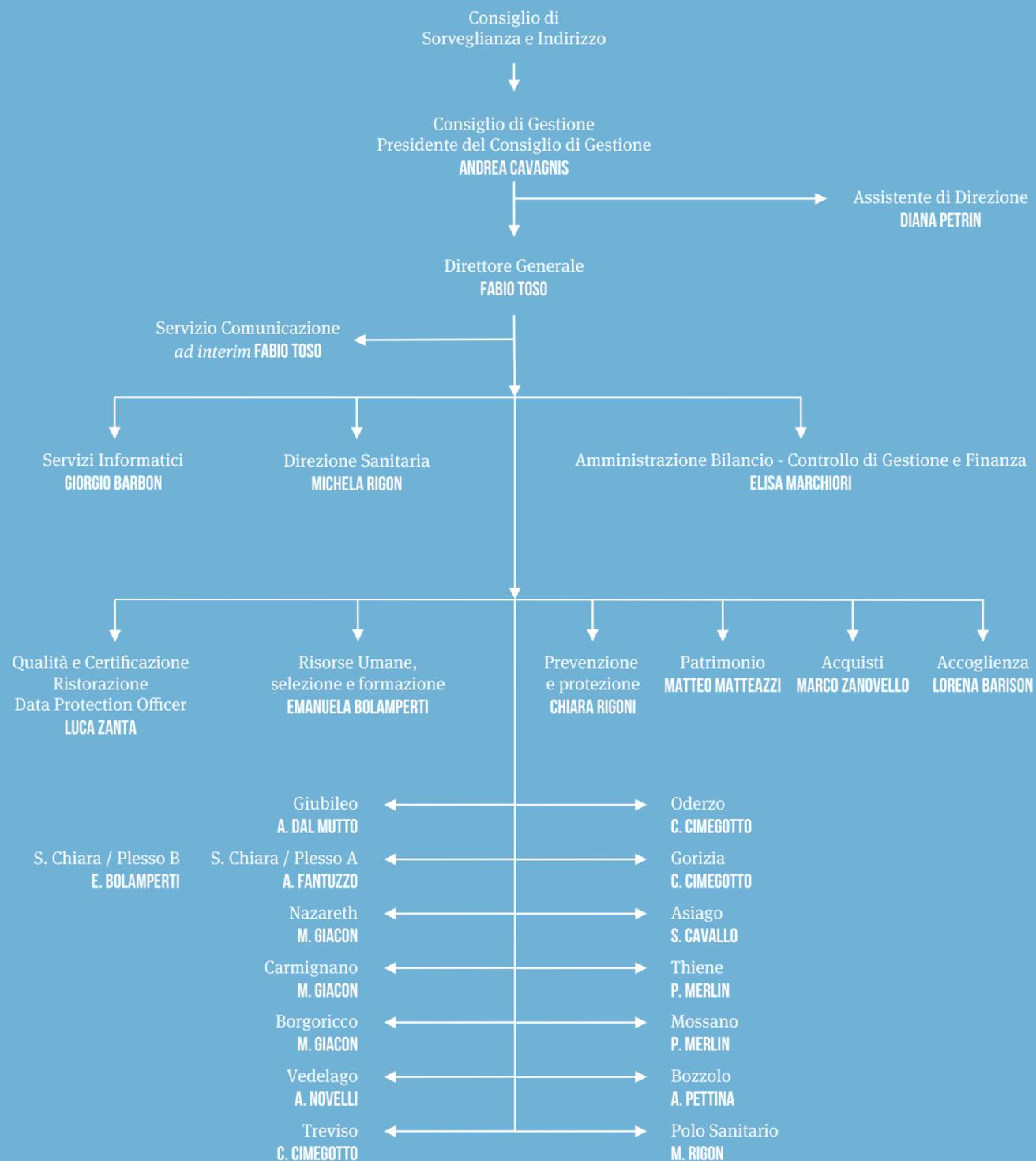
La Madre generale era accompagnata da sr. Bojioya, consigliera della congregazione; da sr. Mariam, infermiera al Giubileo e all'Hospice della Civitas Vitae Angelo Ferro; da sr. Janet, volontaria presso la residenza Santa Chiara della Civitas Vitae Angelo Ferro e da sr. Clotilda, Madre superiora della comunità che opera nella Civitas Vitae Angelo Ferro. Il 2022 è il suo ultimo anno di incarico come Madre generale e per questo motivo il dott. Toso ha donato a sr. Minoti lo scudetto Opera Immacolata Concezione in oro.



LA NOSTRA IDENTITÀ



ORGANIGRAMMA FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE- ONLUS



SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Dal 2010 Fondazione ha adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico di cui agli articoli 2409-octies e seguenti del codice civile codice, applicati in modo compatibile con la natura della sua struttura.

Sono organi della Fondazione:

- Comitato dei Partecipanti Benemeriti e Sostenitori;
- Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo;
- Consiglio di Gestione;
- Presidente della Fondazione;
- Revisore dei conti;
- Organo di Vigilanza

COMITATO DEI PARTECIPANTI BENEMERITI E SOSTENITORI

Come da Statuto il Comitato dei Partecipanti Benemeriti e Sostenitori è costituito da persone fisiche o giuridiche pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, partecipano alla realizzazione dei suoi scopi mediante: il versamento di contributi in denaro (annuali o pluriennali) e donazioni di beni mobili o immobili a favore della Fondazione; la collaborazione per almeno 8 anni con la Fondazione; la partecipazione alla realizzazione degli scopi della Fondazione mediante prestazioni di rilievo anche professionali .

La qualifica di partecipanti, benemeriti e sostenitori, è attribuita con delibera del Consiglio di Gestione. Il numero dei partecipanti benemeriti e sostenitori complessivamente deve essere non inferiore a 20.

Il Comitato dei Partecipanti Benemeriti e Sostenitori ha il compito di: eleggere, sulla base di una lista di nominativi presentati dalla Fondazione "Fondatori Varotto - Berto - Ferro pro Oic" componenti di spettanza del Consiglio di Sorveglianza ed Indirizzo; determinare le modalità del calcolo del rimborso spese dei membri del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo; deliberare sull'azione di responsabilità dei membri del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo e anche alla loro revoca; nominare il Revisore dei Conti, su proposta del Consiglio di Gestione e stabilirne il compenso; rendere un parere consultivo, non vincolante sulle questioni di carattere generale che il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo dovesse richiedere; eleggere il Presidente onorario o membri onorari del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, scelti tra persone particolarmente benemerite che hanno dato un contributo rilevante in generale nel settore sociale, civile o ecclesiale e in particolare nelle attività sociali della Fondazione.

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO

L'art. 9 dello Statuto prevede che il Consiglio di Sorveglianza e indirizzo debba avere come obiettivo principale la realizzazione dei fini sociali e morali della Fondazione. È composto da 15 membri nominati.

Sono membri di diritto il presidente della Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro pro OIC"; uno dall'ordinario della Diocesi di Padova e tre tra gli ordinari Diocesani di Vicenza, Venezia, Treviso, Vittorio Veneto e delle altre province ove la Fondazione Oic ha le proprie sedi, scelti tra i sacerdoti diocesani e religiosi che esercitano il ministero nelle Diocesi; due dalla Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro pro OIC"; otto dal Comitato dei Fondatori, benemeriti e sostenitori della Fondazione "Opera Immacolata Concezione- Onlus" scelti tra i componenti di una lista di almeno 16 nominativi predisposta dalla Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro Pro OIC".

Lo Statuto all'articolo 11 prevede le competenze del Consiglio di Sorveglianza e indirizzo che deve determinare il numero dei componenti del Consiglio di Gestione, che potrà variare da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 7 (sette) membri e nominare i membri del Consiglio di Gestione di cui almeno due (compreso il Direttore Generale) dovranno essere scelti tra coloro che fanno parte ovvero hanno fatto parte dell'organizzazione della Fondazione con la qualifica di Quadro o Dirigente; il presidente del Consiglio di Gestione che non deve avere rapporti di dipendenza con la Fondazione ; ovvero revocare, il Direttore Generale della Fondazione, che è membro di diritto del Consiglio di Gestione sintantoché continua a ricoprire tale carica.

Inoltre il Consiglio di Sorveglianza e indirizzo determina il compenso ai membri del Consiglio di Gestione, che dovrà essere ragionevolmente contenuto in considerazione delle finalità e dello scopo non lucrativo della Fondazione e che dovrà comunque essere proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte ed alle specifiche competenze, nei limiti previsti dall'art. 8, comma 3, lettera a) del D.lgs 117/2017 e da conteggiare, per coloro che abbiano un rapporto di collaborazione, subordinato o meno, con la Fondazione , in aggiunta agli altri compensi percepiti; deliberare in ordine alle operazioni strategiche e ai piani industriali e finanziari della Fondazione predisposti dal Consiglio di Gestione (ferma restando la responsabilità del Consiglio di Gestione per gli atti compiuti); approvare il bilancio di esercizio e i documenti previsionali, annuali e pluriennali, redatti dal Consiglio di Gestione, amministrare il Fondo di Solidarietà; esercitare l'azione di responsabilità nei confronti dei membri del Consiglio di Gestione; vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, e sul suo concreto funzionamento; monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dall'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017; procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari; convocare il Comitato dei benemeriti e sostenitori in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte del Presidente del Consiglio di Gestione; esercitare i poteri di valutazione, indagine e proposta sollecitati dalla denuncia di fatti censurabili da parte degli iscritti nel Registro dei benemeriti e sostenitori; nominare un delegato per assistere alle riunioni del Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori; chiedere al Consiglio di Gestione notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinate iniziative, tramite delega al proprio Presidente; deliberare in merito alla proposta del Consiglio di Gestione di partecipare in altre organizzazioni non lucrative, o di acquistare partecipazioni societarie purché la detenzione di tali partecipazioni non comporti attività di controllo delle società partecipate; rendere un parere non vincolante al Consiglio di Gestione ogni qualvolta ne sia richiesto anche in merito ad acquisti di beni immobili a titolo oneroso e ad alienazioni di immobili direttamente funzionali o con specifico vincolo di destinazione ai fini assistenziali della Fondazione; richiedere pareri su determinate questioni al Comitato dei fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori.

Il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo resta in carica tre anni ed è rieleggibile. L'attuale è stato nominato in data 26 maggio 2022. Al termine dell'esercizio 2022 il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo era composto da 15 consiglieri, di cui 14 tutt'ora in carica.

La carica di componente del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, ai sensi dell'art. 11.1 dello statuto, è gratuita, salvo il diritto al rimborso delle spese.

CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione è l'organo esecutivo nominato dal Consiglio di Sorveglianza ed Indirizzo cui è affidata la gestione e l'amministrazione della Fondazione, nel rispetto della mission e dello statuto; il Consiglio dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Consiglio di Gestione attualmente in carica è stato nominato in data 22 giugno 2022. Al termine dell'esercizio era composto da sei consiglieri, tuttora in carica.

Il Presidente del Consiglio di Gestione svolge le funzioni di Presidente della Fondazione.

Al Consiglio di Gestione spetta, in via esclusiva, il compito di gestire e amministrare la Fondazione e il suo patrimonio. A tali fini, è investito di tutti i poteri più ampi così di ordinaria come di straordinaria amministrazione di deliberare su tutti i provvedimenti che ritiene opportuni al raggiungimento degli scopi della Fondazione. In particolare, fatta salva la competenza attribuzione del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo cui all'art.11, il Consiglio di Gestione provvede a: redigere i piani strategici, industriali e finanziari, il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale e la relativa relazione e i documenti previsionali (da presentare annualmente all'approvazione del consiglio di Sorveglianza e di indirizzo entro il 15 aprile, il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale dell'anno precedente. Entro il 15 novembre, la previsione economico-finanziaria e la proposta di budget per l'anno successivo); attribuire la qualifica di benemerito e sostenitore, e mantenere sempre aggiornato il Registro dei benemeriti e sostenitori; costituire commissioni o organismi interni competenti per particolari attività; nominare, assumere, licenziare, su proposta del DG, i "quadri" e i "dirigenti" dell'Ente con le modalità indicate all'art.20.5 di questo Statuto; proporre al Comitato dei fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori la nomina di un Revisore dei conti; presentare al Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo la proposta di costituire o partecipare in altre organizzazioni senza scopo di lucro, di costituire o acquistare partecipazioni societarie purché funzionali al raggiungimento dello scopo sociale e nel rispetto della normativa in materia di organizzazioni non lucrative di utilità sociale; redigere e modificare i regolamenti interni sentito il parere obbligatorio, ma non vincolante, del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo; amministrare il patrimonio immobiliare della Fondazione accettare donazioni, liberalità, lasciti testamentari e procedere alla compravendita di beni immobili, previo il parere non vincolante del Consiglio di Sorveglianza e d'Indirizzo, per quelli funzionali ovvero con specifico vincolo di destinazione ai servizi assistenziali della Fondazione; curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione sia adeguato alle necessità operative; individuare le attività diverse da quelle di interesse generale previste all'art. 3 del presente Statuto purché strumentali e secondarie alle stesse; deliberare su tutti gli atti che Enti partecipati, abbiano riservato, nel loro Statuto, alle decisioni del Consiglio di amministrazione della Fondazione.

Il potere di rappresentanza attribuito ai membri del Consiglio di Gestione è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro di attuale competenza.

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Il Presidente della Fondazione svolge anche le funzioni di Presidente del Consiglio di Gestione.

Ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio nonché la firma sociale; presiede il Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Gestione; formula l'ordine del giorno degli argomenti da trattare; convoca i neo eletti componenti del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, per la nomina del loro Presidente; propone al Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo la nomina e la revoca del Direttore Generale.

Al termine dell'esercizio 2022 la carica di presidente è ricoperta dal dott. Andrea Cavagnis, tutt'ora in carica.

DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE

Al Direttore Generale è demandata la gestione ordinaria della Fondazione; il potere d'acquisto entro il limite previsti; l'assolvimento agli adempimenti previsti dal Decreto Dlgs 81/2008 in qualità di Datore di Lavoro nonché con ruolo di titolare Trattamento dati personali previsto dalla L.196/2003 e successive modifiche. Rappresenta la Fondazione in giudizio.

Al termine dell'esercizio 2022 la carica di direttore generale è ricoperta dal dott. Fabio Toso, tutt'ora in carica.

REVISORE DEI CONTI

Il Consiglio di Gestione propone al Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori, la nomina di un Revisore dei Conti che potrà essere un revisore contabile o una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Revisore dei conti dura in carica per un triennio ed è rieleggibile per un massimo di tre mandati. A lui spettano le funzioni di controllo, previste dall'art.2409 - bis e ss c.c. per quanto compatibili con la natura giuridica della Fondazione.

Al termine dell'esercizio 2022 la società di revisione incaricata è la Deloitte&Touche, tuttora in carica.

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA
Giovanni Felino Locatelli	Presidente	28/06/2013	2025
Cristina De Stefani	Vice Presidente	26/09/2017	2025
Rev. Mons Giuseppe Bonato (dioc. Vicenza)	Consigliere	30/06/2016	2025
Don Marco Cagol (dioc. Padova)	Consigliere	17/06/2015	2025
Don Matteo Conte (dioc. Vittorio Veneto)	Consigliere	24/05/2019	2025
Maurizio Corvaja	Consigliere	24/05/2019	2025
Oscar De Pellegrin	Consigliere	24/05/2019	2025
Daniele Faccioni	Consigliere	30/06/2016	2025
Ambrogio Fassina	Consigliere	24/05/2019 (come consigliere di Gestione)	2025
Massimo Finco	Consigliere	30/06/2016	2025
Edoardo Lanzavecchia	Consigliere	30/06/2016	2025
Rev Diego Sartorelli (dioc. Venezia)	Consigliere	30/06/2016	2025
Mons Mario Salviato (dioc. Treviso)	Consigliere	24/05/2019	2025
Gen. Amedeo Sperotto	Consigliere	26/05/2022	2025
Flavio Zelco	Consigliere	10/12/2009	2025

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA
Andrea Cavagnis	Presidente	23/03/2016	2025
Fabio Toso	Direttore Generale	10/12/2009	2025
Emanuela Bolamperti	Consigliere	24/05/2019	2025
Marco Stevanato	Consigliere	24/05/2019	2025
Gaetano Terrin	Consigliere	11/07/2016	2025
Marina Salamon	Consigliere	26/09/2017	2025

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA AL TEMINE DELL'ESERCIZIO

NOME E COGNOME	CARICA	SCADENZA DELLA CARICA
Pagani Emilio	Presidente Organismo di Vigilanza	dicembre 2023
De Toni Ernesto	Membro Organismo di Vigilanza	dicembre 2023
Giorgi Nicoletta	Membro Organismo di Vigilanza	dicembre 2023

OBIETTIVI PROGRAMMATI E RAGGIUNGIMENTO O MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI STESSI



La Fondazione opera in un'ottica di continua ricerca dell'innovazione con l'obiettivo di rispondere al meglio ai bisogni e alle richieste dei propri stakeholders.

Nel 2022 di fronte all'aumento dei prezzi di acquisto delle materie prime energetiche abbiamo avviato ulteriori processi di razionalizzazione nella gestione dei servizi impegnandoci nel continuo miglioramento della qualità degli stessi.

Parallelamente abbiamo iniziato un percorso formativo e di orientamento al ruolo per i coordinatori delle nostre residenze e abbiamo avviato la formazione dei coordinatori degli operatori, un ruolo professionale che sarà sempre più valorizzato nel 2023.

Queste azioni sono finalizzate a offrire servizi innovativi capaci di rispondere con qualità e capacità alle sfide del presente. Nel 2023 misureremo i risultati ottenuti con questionari che somministreremo ai nostri ospiti, ai loro familiari, ai nostri professionisti e a tutti gli stakeholder coinvolti nei diversi servizi.

dott. Fabio Toso
Direttore Generale Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus

AUTORIZZAZIONI, ACCREDITAMENTI, CODICE ETICO E IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La Fondazione in possesso delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti istituzionali secondo la normativa delle Regioni Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia e sottoposta a verifiche periodiche di conformità, presupposto considerato necessario per lo svolgimento dell'attività, in regime di convenzione. Ogni sede ed ogni servizio sono valutati da personale esterno autonomo e indipendente che verificano aspetti strutturali, organizzativi, tecnologici e, non ultimo, il rispetto di tutti gli standard del personale. La Fondazione ha approvato e rispetta un Codice etico ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito Modello organizzativo di gestione e controllo sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma collegiale.

Il sito internet della Fondazione nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA



I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili a evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO CRITERIO FINANZIARIO STATO PATRIMONIALE

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali nette	807.236	867.949		
Rivalutazioni fuori esercizio	0	0		
Beni in leasing	0	0		
Immobilizzazioni materiali nette	212.379.043	221.654.228		
Immobilizzazioni finanziarie nette	4.387	187.429		
TOTALE IMMOBILIZZATO	213.190.666	222.709.606	89,10%	90,03%
Rimanenze	945.022	1.210.833		
Ratei e Risconti	262.493	320.867		
TOTALE DISPONIBILITA	1.207.515	1.531.700		
Clients netti	8.693.866	9.517.745		
Altri crediti	1.000.116	1.420.983		
Valori mobiliari	0	0		
LIQUIDITA' DIFFERITE	9.693.982	10.938.728		
Cassa e banche	15.177.162	12.196.859		
LIQUIDITA' IMMEDIATE	15.177.162	12.196.859		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	26.078.659	24.667.287	10,90%	9,97%
CAPITALE INVESTITO NETTO	239.269.325	247.376.893	100,00%	100,00%
Fondo di dotazione e riserve	164.782.020	166.247.097		
Riserve plusvalori leasing	0	0		
Reddito d'esercizio	-8.233.750	-1.746.797	65,34%	66,50%
MEZZI PROPRI	156.548.270	164.500.300		
Fondo rischi ed oneri	2.538.072	2.568.709		
TFR	4.812.159	5.140.926		

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Mutui ipotecari	47.284.587	47.464.924		
Risconti passivi	8.279.325	8.932.190		
TOTALE PASSIVITA CONSOLIDATE	62.914.143	64.106.749	26,29%	25,91%
Fornitori	6.075.181	4.675.411		
Anticipi clienti	3.565.663	3.457.481		
Altri debiti	10.166.068	10.636.922		
Banche passive	0	0		
TOTALE PASSIVITA CORRENTI	19.806.912	18.769.844	8,28%	7,59%
TOTALE PASSIVO + NETTO	239.269.325	247.376.893	100,00%	100,00%

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della Fondazione.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	31/12/2022		31/12/2021		31/12/2020	
	€	%	€	%	€	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE (AL NETTO DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE)	75.834.714		74.039.977		82.253.042	
Ricavi da prestazioni	69.724.982	91,94	68.058.955	91,92	78.523.505	95,47
- Ricavi rette alberghiere	39.451.406	52,02	38.026.260	51,36	43.067.883	52,36
- Ricavi Servizi in Convenzione	4.266.515	5,63	3.852.680	5,2	6.428.282	7,82
- Ricavi Quote Sanitarie	26.007.061	34,29	26.180.015	35,36	29.027.340	35,29
Altri ricavi e proventi	6.109.732	8,06	5.981.022	8,08	3.729.537	4,53
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	-26.458.018	-34,89	-19.840.429	26,8	-22.020.292	26,77
- Costi per servizi	-17.315.232	22,83	-10.080.699	13,62	-11.562.249	14,06
- Costi materiale di consumo (generi alimentari, materiali per incontinenza...)	-6.821.838	9	-7.312.650	9,88	-7.801.488	9,48
- Spese godimento beni di terzi	-1.459.613	1,92	-1.590.944	2,15	-1.598.920	1,94
- Altri costi di gestione	-861.335	1,14	-856.136	1,16	-1.057.635	1,29
VALORE AGGIUNTO LORDO (A+B)	49.376.696	65,11	54.199.548	73,2	60.232.750	73,23

	31/12/2022		31/12/2021		31/12/2020	
	€	%	€	%	€	%
C - SALDO GESTIONE ACCESSORIA (proventi finanziari e ritenute su interessi)	20.709	0,03	660	0	1.344	0
D - SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PASSIVE)	396.166	0,52	3.015.191	4,07	1.530.747	1,86
VALORE AGGIUNTO GLOBALE (A+B+C+D)	49.793.571	65,66	57.215.399	77,28	61.764.841	75,09

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	31/12/22		31/12/21		31/12/20	
	€	%	€	%	€	%
REMUNERAZIONE DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI	45.527.354	91,43	46.221.334	80,78	50.109.508	81,13
Dipendenti	39.494.797	79,32	40.641.207	71,03	45.833.832	74,21
Collaboratori	6.032.557	12,12	5.554.305	9,71	4.249.854	6,88
Compensi organi sociali	0	0	25.822	0,05	25.822	0,04
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO (interessi passivi e spese bancarie)	1.279.107	2,57	1.333.085	2,33	1.406.393	2,28
REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (imposte e tasse)	1.305.545	2,62	1.279.374	2,24	785.645	1,27
REMUNERAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (AMMORTAMENTI/ACCANTONAMENTI)	9.915.315	19,91	10.128.403	17,7	10.361.922	16,78
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	-8.233.750	16,54	-1.746.797	3,05	-898.627	1,45
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	49.793.571	100	57.215.399	100	61.764.841	100

ANALISI PER INDICI

INDICI DI ALLERTA (ex art. 13 D.lgs. n. 14/2019)

	INDICATORE	AREA GESTIONALE	31/12/22	31/12/21
1	Oneri finanziari / Ricavi	Sostenibilità oneri finanziari	1,68%	1,80%
2	Patrimonio netto / Debiti totali	Adeguatezza patrimoniale	1,89	1,99
3	Attività a breve / Passività a breve	Equilibrio finanziario	34,60%	32,67%
4	Cash flow / Attivo	Redditività	0,70%	3,39%
5	Indebitamento previdenziale e tributario / attivo	Altri indici di indebitamento	0,94%	0,90%

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA FONDAZIONE

ATTIVO IMMOBILIZZATO	2022	2021	2020
Immobilizzazioni immateriali	807.236	867.949	879.720
Immobilizzazioni materiali	212.379.043	221.654.228	227.175.209
Di cui immobili	205.921.073	213.446.777	217.128.847
Di cui immobilizzazioni tecniche	6.457.970	8.207.451	10.046.362
Immobilizzazioni finanziarie	4.387	187.429	1.016.756
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	213.190.666	222.709.606	229.071.685

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI

	2022	2021	2020
Ospiti e utenti	41.520.234	41.968.796	46.797.420
Enti pubblici	31.452.744	30.534.827	35.455.622
5 per mille	0	10.772	12.179

SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI; FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE DELLE RACCOLTE EFFETTUATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO, STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSE

La Fondazione provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- sensibilizzando gli stakeholders all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della Fondazione stessa del c.d. 5 per mille,
- effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della Fondazione nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

FOCUS

L'IMPEGNO DELL'OIC PER IL RISPARMIO ENERGETICO

La maggiore consapevolezza degli effetti climatici legati alle emissioni di gas serra e quindi al consumo di energia, non consente più di rimandare l'adozione di una strategia di utilizzo consapevole e virtuoso delle risorse.

Con queste premesse, già dall'ultimo trimestre del 2021, la Fondazione Oic ha messo in atto un'analisi dei consumi e delle performance ad essi legate, per definire strategie operative volte al contenimento dei consumi, pur sempre mantenendo elevato il livello di comfort e di servizio per i propri ospiti. Le strategie operative sono consistite principalmente in:

- maggiore attenzione e consapevolezza sul corretto utilizzo delle risorse tramite;
- redazione di un decalogo di comportamenti per il risparmio energetico distribuito ai dipendenti delle varie residenze;
- adozione di sistemi di controllo e automazione per evitare lo spreco di energia (sensori di movimento per l'accensione dell'illuminazione negli spazi comuni, monitoraggio delle temperature ambientali, ecc...);
- attenta calibrazione alla fonte (caldaie, gruppi frigoriferi) delle temperature dei fluidi vettori per evitare temperature eccessive che poi non vengono sfruttate dai diffusori nei locali;
- utilizzo di diverse modalità di riscaldamento/raffrescamento in funzione dei vari periodi dell'anno e delle condizioni climatiche;
- evitare la modalità on/off (spegnimento riscaldamento e contestuale accensione raffrescamento);
- sfruttamento del cosiddetto free-cooling (immissione di aria fresca esterna, tramite la ventilazione meccanica, nelle ore in cui la temperatura esterna è inferiore a quella interna che deve essere garantita);
- utilizzo dell'aria primaria del sistema di ventilazione meccanica, riscaldata per garantire i corretti valori di temperatura e umidità nelle stagioni intermedie, senza dover ricorrere da subito al riscaldamento principale;

- corretta taratura delle temperature dei circuiti principali e di ricircolo dell'acqua calda sanitaria, per evitare temperature elevate che poi richiedano la massiccia miscelazione con acqua fredda per la giusta temperatura di utilizzo;
- sostituzione progressiva delle lampade a incandescenza e fluorescenza con lampade a led.

Complice anche un andamento favorevole delle temperature atmosferiche, il 2022 ha visto una riduzione dei consumi rispetto al 2021 pari a:

- circa il 21% per il gas, pari a oltre 575.000 Smc, equivalenti a più di 1.100 tonnellate di CO₂;
- circa il 6,8% per l'energia elettrica, pari a oltre 720.000 kWh, equivalenti a più di 180 tonnellate di CO₂.

È da sottolineare come tali risultati siano stati raggiunti principalmente mediante l'applicazione di buone pratiche e interventi di ammodernamento degli impianti. Le analisi condotte dal settore tecnico della Fondazione OIC evidenziano infatti che anche nei mesi in cui il differenziale di temperatura tra il 2021 e il 2022 è stato praticamente nullo (fonte ARPAV - Rilevazioni stazioni Meteo), il contenimento dei consumi è stato comunque consistente, ad es.: **Sede di Asiago, mesi di febbraio e marzo 2022:** variazione di temperatura media massima rispetto a febbraio e marzo 2021: 0° C; **consumi gas 2022 rispetto a 2021:** febbraio -29%, marzo -28%.

I risultati raggiunti rappresentano solo il primo passo di un programma di efficientamento, goriziacontenimento dei consumi e riduzione delle emissioni che la Fondazione OIC ha intrapreso e che prevede, tra gli impegni, la Certificazione di Un sistema di Gestione dell'Energia secondo i dettami della Norma UNI ISO 50.001.

INDICATORE	2022		2021	
	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	6.290.311	13.279.647 kWh	2.734.585	14.468.123 kWh
Consumo di acqua	491.445	165.725 mc	451.414	190.019 mc
Consumo di gas	3.076.696	2.206.566 smc	1.155.181	2.759.929 smc

PRESENZA O MENO, CON RIFERIMENTO ALL'ENTE DEL PARAMETRO DI ATTENZIONE AMBIENTALE	SI	NO	NOTE
POLITICA, OBIETTIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA			
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale	X		OIC ha avviato la procedura di certificazione ISO 50001 "Sistemi di gestione dell'energia" con obiettivo di ottenerla nel 2024
Adesione dell'ente a policy ambientali	X		OIC ha avviato la procedura di certificazione ISO 50001 "Sistemi di gestione dell'energia" con obiettivo di ottenerla nel 2024
Adesione a iniziative terze mondiali, nazionali e locali		X	
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale		X	
Esistenza del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01	X		
Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale		X	
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale		X	
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	X		La Fondazione ha avviato una serie di interventi di sostituzione e adeguamento degli impianti per contenere i consumi energetici. Gli investimenti più cospicui dovrebbero iniziare nel 2023.
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		X	
AREE DI IMPATTO			
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua		X	
Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fonti di energia rinnovabile	X		La Fondazione ha avviato una serie di interventi di sostituzione e adeguamento degli impianti per contenere i consumi energetici. Gli investimenti più cospicui dovrebbero iniziare nel 2023.
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti		X	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti		X	
PRODOTTI E SERVIZI			
Iniziative intraprese dall'ente che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei servizi forniti		X	

FOCUS

PROGETTO “TECNOLOGIA ECOSOSTENIBILE IN OIC”

Nel corso del 2022 la Fondazione si è impegnata ad acquistare Computer ricondizionato con l'obiettivo di prolungare la vita di un prodotto, risparmiare molti soldi, ridurre le emissioni di CO2, risparmiare acqua e risorse della terra.

Durante l'anno sono stati acquistate **379 macchine** a lotti di 20/30 macchine tutte uguali quindi industrializzazione della configurazione finale e distribuzione agli utenti.



227.400 KG
DI EMISSIONI DI CARBONIO
CATTURATE



72.010.000 LITRI
D'ACQUA RISPARMIATI



119.764 KG
DI RIDUZIONE DI CARBONIO



1.895 ALBERI PIANTATI
PER I NOSTRI PARTENARIATI DI
RIFORESTAZIONE



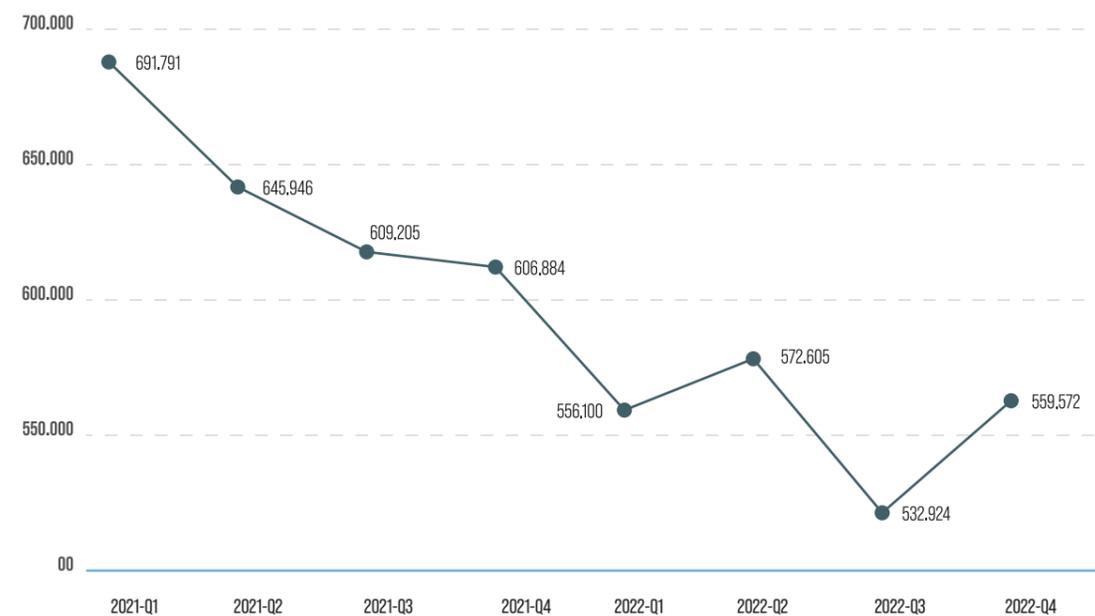
454.800 KG
DI CONSERVAZIONE DELLE
RISORSE



0%
RIFIUTI ELETTRONICI PRODOTTI

LA SCELTA DI OIC DI DIGITALIZZARE HA PORTATO A UN NOTEVOLE RISPARMIO DI CARTA

TREND COPIE TOTALI PER QUADRIMESTRE - ANNO 2021/22



MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha monitorato l'attività svolta dalla Fondazione anche con la partecipazione, tramite mezzi telematici, ai Consigli di Gestione ed ha vigilato sul rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017.

All'esito della predetta attività di monitoraggio, l'Organo di controllo nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare:

- che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- che la Fondazione non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 1. il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 2. è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 29 maggio 2023 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il RUNTS e il sito internet dell'ente stesso.

